I. C. ERCOLANO 5
"IOVINO - SCOTELLARO"-ERCOLANO
Prot. 0000309 del 18/01/2024
I-1 (Entrata)

ISTITUTO COMPRENSIVO
"ERCOLANO 5 IOVINO-SCOTELLARO" (NA)

PTOF

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali." *Art. 3 Cost. I.*

Uniti nelle difficoltà per…"rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana." *Art. 3 Cost. I.*

Triennio 2022-25
a. s. 2023-24

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ERCOLANO 5 IOVINO SCOTELLARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6262** del **15/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2024** con delibera n. 152*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
11 Caratteristiche principali della scuola
17 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
19 Risorse professionali

Le scelte strategiche

27 Aspetti generali
30 Priorità desunte dal RAV
32 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
34 Piano di miglioramento
42 Principali elementi di innovazione
45 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

53 Aspetti generali
55 Traguardi attesi in uscita
68 Insegnamenti e quadri orario
74 Curricolo di Istituto
115 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
117 Moduli di orientamento formativo
123 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
171 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
182 Attività previste in relazione al PNSD
187 Valutazione degli apprendimenti
205 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

213 Aspetti generali
214 Modello organizzativo
225 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
227 Reti e Convenzioni attivate
231 Piano di formazione del personale docente
245 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Visti

- l'art.21 L.59/97
- l'art. 3 del DPR 275/99 rinnovellato dal comma 3 dell'art.1 L.107/15
- i commi 12, 16, 29, 32 dell'art. 1 L.107/15
- l'art.1 c.334 L.190/14
- il DPR 80/13

- gli Orientamenti per l'elaborazione del PTOF emanati dal MIUR- Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione dell'1/12/15 e del 6/10/2017

- la nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015

- il D. Lvo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- il D. Lvo 62 del 13 aprile 2017
- il D. Lvo 66 del 13 aprile 2017

- il documento del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR avente per oggetto Orientamenti concernenti il ptof del 6-10-2017

- il documento del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR avente per oggetto L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno del 17-05-2018

- il Documento di lavoro del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR del 14-08-2018

- l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico riguardante la definizione e la predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2025

- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'IC5-Iovino-Scotellaro
- il Piano di Miglioramento (P. d. M.) dell'IC5-Iovino-Scotellaro

si procede alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del quale costituiscono parte integrante in allegato il RAV e il P. d. M.

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola e riflette le esigenze del contesto sociale ed economico della realtà locale.

Pertanto, alla base dello stesso è stata posta una sintetica lettura del territorio e dell'Istituzione Scolastica per andare, poi, a delineare i principi ispiratori e le finalità generali del servizio scolastico come dalla L.107/2015.

Il Piano si articola come lavoro in itinere, aperto al divenire e alla possibilità di costruirsi man mano e di affinarsi nel tempo. Esso esplicita le scelte educative, didattiche e organizzative adottate in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche, mette in atto il Piano di miglioramento (P. d. M.) scaturito dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), formalizza l'impegno per l'ampliamento e il miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo, favorisce e supporta finalità, principi e strumenti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), programma le attività formative rivolte ai docenti, presenta il fabbisogno di posti dell'Organico dell'Autonomia e di posti per il personale ATA, rende manifeste infrastrutture, attrezzature e materiali presenti nell'Istituto, valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio e rende note le regole del funzionamento e della gestione della scuola.

Pertanto, la sua struttura è leggera e privilegia, in un'ottica di essenzializzazione, le indicazioni valoriali condivise nella comunità scolastica e supportate da una progettualità robusta e consolidata in sintonia con i fruitori del servizio della scuola e con il territorio, nel senso alto e ampio del termine, al fine di contribuire a creare un sistema educativo di istruzione e formazione integrato e aperto che permetta di proiettare nel futuro le spinte che vengono dal passato e dalla tradizione.

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Ercolano, si colloca lungo la fascia costiera vesuviana, tra Portici a nord e Torre del Greco a sud. Il suo territorio, che si estende dal cono del Vesuvio (est) a degradare sino al mare (ovest), ha una superficie di 19,64 chilometri quadrati. La popolazione residente è di 53582 abitanti (dati Censimento 2011) per un numero di famiglie di 17403; la densità di popolazione – 2.728,21 ab/kmq - è tra le più alte d'Italia; nell'area urbana raggiunge il valore di 12.812 ab/Kmq. La città dispone di una considerevole e prestigiosa varietà di risorse naturali, culturali e architettoniche: gli Scavi Archeologici, ventidue Ville Vesuviane, il complesso vulcanico Somma-Vesuvio, in parte ricompreso nel Parco Nazionale del Vesuvio, il mare, il clima favorevole. In più gode di una posizione geografica privilegiata per la sua prossimità alla città di Napoli, a Pompei che insieme ad Oplonti, Castellammare e Boscoreale vanno a costituire il prestigioso sistema archeologico vesuviano.
L'Istituto Comprensivo "Ercolano 5 Iovino Scotellaro" è situato, nel centro storico della città, nella zona sud-occidentale, sulla Strada Regia per le Calabrie, proprio sul tratto denominato "Miglio d'Oro", oggi Corso Resina . Le due sedi dell'Istituto sorgono nelle immediate vicinanze degli Scavi archeologici, di alcune rilevantissime Ville Vesuviane del XVIII secolo, (Villa Reale di Portici, Villa Signorini, Villa Granito di Belmonte, Palazzo Tarascone, Villa de Bisogno, Villa Campolieto, Villa La Favorita), del più recente MAV (Museo archeologico Virtuale) e confinano con il vecchio mercato di Resina. La sede centrale, in particolare, sorge nell'area del quartiere "Cuparella", che ha il caratteristico accesso in via Cuparella, passante al di sotto di Palazzo Tarascone, quasi certamente opera del famoso architetto Ferdinando Sanfelice ma oggi in evidente stato di degrado. L''intero quartiere ha un'antica origine, testimoniata da una tipica struttura urbana medioevale, fatta di viuzze non sempre carrabili. Esso avrebbe, proprio in questa sua caratteristica, un suo punto di forza, poiché, se opportunamente valorizzato, potrebbe diventare un'attrazione turistica. Basti solo pensare alle potenzialità insite nella sua collocazione: via Cuparella raccorda Corso Resina a Pugliano, la strada del celeberrimo "mercato delle pezze", che attira gente da tutto il mondo; invece, questa sua conformazione ha sempre costituito un impedimento, isolando, di fatto, la scuola e rendendola inaccessibile ad eventuali mezzi di soccorso. Il Palazzo il 5 agosto 2022 è stato dichiarato in pericolo di crollo, determinando la successiva chiusura al traffico veicolare e al passaggio pedonale di via Cuparella fino a Dicembre 2022 . Da gennaio 2023 l'accesso alla strada è stato riaperto effettuati i dovuti controlli e monitoraggi tecnici della stabilità della parete. L'intero quartiere e la popolazione scolastica per anni hanno atteso, invano, la realizzazione di un progetto finalizzato a collegare efficacemente l'istituto a corso Resina, senza alterare il tracciato antico di via Cuparella, né toccare il Palazzo Tarascone. Il progetto purtroppo non è stato mai realizzato e allo

stato attuale la stabilità del palazzo è monitorata quotidianamente per consentire l'accesso alla strada.

- Popolazione scolastica : opportunità e vincoli -

Il bacino di utenza al quale l'Istituto fornisce il proprio servizio didattico e formativo risulta essere molto complesso e in buona parte proveniente da un contesto socio economico alquanto svantaggiato e disagiato. Non ci sono alunni stranieri in percentuale significativa. Il numero di BES è rilevante e questa condizione rappresenta una richiesta da parte della platea studentesca di attenzione pedagogica e sociale e pertanto la scuola diventa un vero punto di riferimento per gli studenti, un centro di educazione alla legalità, al rispetto delle diversità, all'inclusione e ai valori della tolleranza e della socialità. La popolazione scolastica, per i tre ordini di scuola, presenta un livello socioculturale eterogeneo, con situazioni di maggiore o minore svantaggio sociale; questi ultimi riguardano, per lo più, alunni provenienti da contesti disagiati, poco motivati allo studio, non adeguatamente seguiti nei percorsi di apprendimento e pertanto molto vulnerabili e ad alto rischio dispersione scolastica. Eppure questa complessità costituisce la forza della nostra offerta, garantendo ai ragazzi un'esperienza di vita autentica e ampia in cui gli alunni si confrontano con realtà diverse e imparano a muoversi nella vita riconoscendo e superando la "diversità". In questo contesto l'Istituto si pone come garante del diritto alla formazione e all'istruzione per il miglioramento sociale attraverso percorsi di recupero personalizzato curricolare.

Opportunità

Eterogeneità che costituisce un'occasione di esperienza di vita autentica per riconoscere le diversità e superare le difficoltà. Presenza di un gruppo di genitori molto motivati e disposti a collaborare costituendo una risorsa imprescindibile e una reale opportunità di promozione umana e culturale per tutti gli alunni. Percentuale di studenti motivati (19% tra i diplomati dell'a.s. 21-22) che, nonostante le difficoltà, riesce a raggiungere gli obiettivi programmati e a porsi come elemento di riferimento e trainante rispetto alla classe.

Vincoli

Popolazione studentesca che, pur nell'eterogeneità, per i tre ordini di scuola, proviene prevalentemente da famiglie con un livello socioeconomico e culturale molto basso. Esiguità del numero di genitori che abbiano conseguito la licenza media e, pertanto, in condizioni di seguire i propri figli nel percorso di crescita (bassa percentuale di diplomati e di laureati, a fronte delle più elevate percentuali di analfabeti ed alfabetizzati senza titolo di studio, rispetto ai comuni limitrofi).

Scarsa consapevolezza del valore dell'istruzione fra i genitori e nell'ambiente sociale in cui gli alunni vivono. Scarsa motivazione allo studio da parte degli alunni. Assunzione di modelli e valori deviati. Atteggiamento di diffidenza e di sfida nei confronti dell'istituzione scolastica e, spesso, anche dei docenti. Alto rischio di dispersione scolastica. Grande vulnerabilità alle tentazioni della delinquenza organizzata e non. Presenza particolarmente rilevante alla secondaria di primo grado di alunni con disabilità certificata (10%), percentuale doppia rispetto alla media provinciale (5%). Analogo rapporto per quanto riguarda la presenza dei DSA (5% contro il 2,5% provinciale). Numero di BES è rilevante ed in crescita costante. Crisi dello stesso istituto familiare che, in alcuni casi, costituisce un fattore di rallentamento della maturazione umana, culturale e civile dei ragazzi. Persistenti atteggiamenti violenti, come modalità di relazionarsi agli altri ed alla realtà, che in taluni casi resistono alle azioni di miglioramento della società messe in atto dalle agenzie educative del territorio.

- Territorio e capitale: opportunità e vincoli -

Il Comune di Ercolano possiede un patrimonio storico-culturale e ambientale ricco e di immenso valore. Le risorse architettonico-monumentali, oltre che dagli Scavi Archeologici, sono costituite prevalentemente dai palazzi storici delle Ville Vesuviane del Settecento, da chiese e da numerosi splendidi esempi di architettura dei giardini; mentre il Vesuvio e il suo Parco rappresentano la risorsa naturalistica più importante. Ercolano, pur avendo una storia gloriosa ed un patrimonio ambientale, storico e culturale importante, che ha visto il culmine del suo splendore quando, nel 1738, Carlo di Borbone e Maria Amalia di Sassonia diedero inizio agli scavi della città romana di Herculaneum, solo recentemente ha iniziato a realizzare la sua vocazione turistico-culturale e sfruttare le occasioni per uno sviluppo economico-sociale attraverso la tutela e il risanamento del territorio. Il centro storico, svuotato di tutti i suoi significati a causa di una mancata programmazione di riqualificazione urbana, è stato gradualmente abbandonato tranne che dagli strati più deboli della popolazione fino ad acquisire una sorta di extraterritorialità rispetto al resto della città. Dall'inizio degli anni '60, infatti, tutto ha cominciato a perdere riconoscibilità e la nuova edificazione, prevalentemente residenziale ed intensiva, si è sovrapposta ai tessuti storici imponendosi in modo assolutamente indifferente ai valori e alle qualità dei luoghi. Emerge un quadro di una comunità locale multiproblematica, appesantita da debolezze antiche e recenti, ma al tempo stesso si evidenzia una potenzialità di rara grandezza, in particolare legata alle sue risorse ambientali e storico-culturali. Il settore trainante dell'economia di Ercolano è rappresentato dal commercio, in particolare degli abiti usati, subito seguito dalle attività manifatturiere e dal settore costruzioni. Nell'ambito delle potenzialità, viene ad ogni modo considerato in via prioritaria lo sviluppo

sostenibile del turismo legato alla valorizzazione delle notevoli risorse culturali che il territorio esprime. A solo titolo di esempio, gli Scavi Archeologici hanno attirato ben 534.328 turisti nel solo 2018.

In sintesi, si può affermare che la struttura produttiva presente sul territorio comunale è caratterizzata da una miriade di piccole imprese di tipo artigianale e a carattere familiare e da poche ma significative medie imprese. Un vincolo pesante alla dinamica sociale ed economica di Ercolano emerge considerando le insufficienti condizioni di legalità e coesione sociale testimoniata dalla bassa percentuale di diplomati e di laureati. Rispetto ai comuni della fascia vesuviana, si registrano le più elevate percentuali di analfabeti ed alfabetizzati senza titolo di studio della popolazione in età da 6 anni in poi. Questa situazione comporta un tasso consistente di delinquenza minorile, una mancanza di opportunità di lavoro e di reali occasioni di sviluppo, che alimenta un'economia illegale e sommersa e una diffusione del "lavoro nero", un'alta percentuale di evasione scolastica e degli abbandoni.

Più energica negli ultimi anni è risultata la presenza dello Stato: il Commissariato di Polizia è in "condominio" con Portici ed ivi ubicato; la Tenenza dei Carabinieri ha ultimato la nuova caserma proprio nella zona antistante la sede Scavi detta Padiglione.

Coscienti di tali complessità, delle potenzialità presenti sul territorio e dell'importanza della funzione educativa della scuola, i docenti si preoccupano di realizzare un progetto educativo teso non tanto alla trasmissione di sapere nozionistico bensì alla formazione ed all'orientamento della persona umana nella sua totalità . L'istituto vuole proporsi come luogo di ricerca e produzione della cultura a partire dai contenuti delle singole discipline per proiettarsi in un percorso multi, inter e trans disciplinare integrato con la realtà e il territorio. Quest'ultimo, officina di creatività, diventa esso stesso aula decentrata, serbatoio di conoscenze, ambiente di apprendimento, deposito naturale degli scenari-strutture-orme del passato e testimone in diretta dei linguaggi culturali del presente.

Pertanto, si tendono a privilegiare tutte quelle attività che possono contribuire allo sviluppo ed all'incentivazione di valori positivi arricchenti la persona, mettendo a confronto i ragazzi con la realtà "per ciò che è", ma soprattutto "per ciò che potrebbe essere".

Su questa linea creativa, la Scuola si sforza di dispiegare una vasta gamma di attività (dal teatro all'informatica, dal laboratorio artigianale alla multimedialità, all'educazione ambientale, interculturale, alla legalità, ecc ...) per offrire possibilità concrete di formazione culturale dell'alunno come persona in situazione.

L'azione formativo-educativa dell'Istituto è, inoltre, in sintonia con le scelte strategiche per lo

sviluppo futuro della città nell'ambito dell'attuazione del Piano Urbanistico Comunale e della relativa definizione di alcune fondamentali vocazioni: turistica, agricolo-produttiva, naturalistica-ambientale, nautica-marittima e non ultima didattico-culturale: infatti, oltre il 20% della popolazione residente della città di Ercolano è costituita da giovani di età compresa tra 0 e 20 anni, una enorme risorsa per la crescita dell'intero sistema sociale, culturale ed economico della regione e della stessa nazione; presenza che può essere vista come un fattore sul quale investire per lo sviluppo della città, soprattutto se si considera l'incremento costante della popolazione anziana. La concentrazione di emergenze storico-architettoniche rafforza ancor più tale vocazione. In tale prospettiva l'istituto offre al territorio un piano di offerta formativa che si propone di contribuire attivamente al raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi: rendere Ercolano città europea, città sostenibile, città di produzione e consumo culturale e infine città dove si vive bene sotto il profilo ambientale, della mobilità, dell'accessibilità ai servizi e della convivenza.

Opportunità

Presenza di un gruppo di genitori consapevoli del ruolo e dell'importanza della scuola e disponibili alla collaborazione negli organi di partecipazione e non solo. Presenza di una vivace realtà associativa ed ecclesiale disponibile alla cooperazione, che favorisce un lavoro di costruzione di un'alleanza educativa che raggiunga le famiglie meno collaborative. Consistente presenza di giovani di età compresa tra 0 e 20 anni (oltre il 20% della popolazione residente), enorme risorsa su cui investire per la crescita dell'intero sistema sociale, culturale ed economico della città, soprattutto se si considera l'incremento costante della popolazione anziana. Presenza di uno storico mercato dell'usato sviluppatosi nel secondo dopoguerra che continua ad offrire una seppur minima possibilità di lavoro e, soprattutto, si è dimostrato disponibile alla collaborazione con la scuola, in progetti di continuità scuola-territorio produttivo. Presenza di enti che hanno interesse al coinvolgimento della popolazione, e segnatamente di quella scolastica, nelle loro attività divulgative, quali: Parco Archeologico di Ercolano, MAV, Ente Parco Vesuvio, Reggia di Portici/orto botanico, FF.OO. Presenza di un patrimonio storico, artistico, archeologico e paesaggistico unico al mondo (Scavi archeologici, Ville Vesuviane del '700 e Reggia di Portici, Orto botanico, chiese antiche, Parco naturale del Vesuvio e Osservatorio Vesuviano), che fa del territorio una vera e propria aula decentrata e un serbatoio di conoscenze utilissimo per una fruizione didattica innovativa.

Vincoli

Percentuale di disoccupati e di sottoccupati tra le più alte della Regione. Contesto socio-economico disagiato per la maggior parte degli studenti, come risulta dall'analisi dei dati relativi al Reddito Medio per Popolazione dalla quale si evince che solo cinque famiglie su settecento hanno dichiarato reddito. Struttura produttiva fatta di piccole imprese artigianali a carattere familiare, a prevalente

economia illegale sommersa e diffusione del "lavoro nero". Alta percentuale di evasione scolastica e di abbandoni. Consistente tasso di delinquenza minorile. Scarsa sensibilità dell'Ente locale di riferimento rispetto alle problematiche scolastiche, che lungi dal mettere a disposizione un servizio di collegamento con pullman, non ha risolto i problemi di accessibilità della scuola che resta inaccessibile ad eventuali mezzi di soccorso.

- Risorse economiche e materiali: opportunità e vincoli -

Le risorse economiche fondamentali della scuola sono costituite dal Fondo d'Istituto, dai fondi del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), dai finanziamenti PON o di altri progetti nazionali e regionali, dai fondi comunali per la manutenzione ordinaria, in minima parte dalle sovvenzioni esigue assegnate dal Ministero. Esse risultano parzialmente adeguate a garantire il funzionamento generale di una scuola dotata di due sedi e tre plessi, che sostiene i costi di canoni fissi anche per la rete internet, per l'assistenza e le manutenzioni delle dotazioni tecnologiche. Le condizioni strutturali della scuola sono adeguate ma necessitano di continue manutenzioni per conservare gli edifici a norma di sicurezza. In entrambi le sedi è garantito l'accesso ai disabili. I due edifici scolastici sono corredati di palestre coperte, parcheggi, spazi verdi esterni, aule speciali.

Opportunità

Cablaggio della scuola completato. Presenza di digital board o LIM in tutte le aule. Presenza di un numero sufficiente di dispositivi (computer e tablet) di supporto alla didattica per alunni BES, DSA, DVA. Recupero in atto delle strutture degli edifici e miglioramento delle palestre e degli spazi comuni, interni ed esterni. Presenza di una biblioteca attiva in ciascuna delle sedi e regolarmente frequentata da gruppi di studenti e docenti. Presenza di percorsi senza barriere architettoniche, nella sede centrale. Flessibilità nel fornire assistenza all'accessibilità in caso di disabilità fisica, temporanea o permanente.

Vincoli

Difficoltà di accesso alla sede centrale che costituisce un vincolo particolarmente penalizzante (è in atto un contenzioso col Comune per l'apertura di nuova e idonea strada). Limitatezza delle risorse economiche specifiche disponibili. Limitatezza di contributi volontari da parte delle famiglie. Interventi tardivi e non risolutivi da parte dell'Ente locale, che finanzia solo la piccola manutenzione e lamenta spesso assenza di propri fondi specifici. Mancanza di spazio per locali deputati a laboratorio scientifico, musicale, artistico e linguistico, cui la scuola ha dovuto rinunciare in seguito a ridimensionamento. Presenza di barriere architettoniche nella sede succursale. Assenza di elementi

per il superamento di barriere senso-percettive. Efficacia parziale delle misure adottate per la sorveglianza (servizio di sorveglianza diurno nella sede centrale e telecamere), anche qui per fondi estremamente limitati.

- Risorse professionali: opportunità e vincoli -

Opportunità

Presenza di docenti che operano nell'istituto, o in quelli in esso confluiti in seguito a vari accorpamenti, da oltre 5 anni (93% circa), continuando a dimostrare impegno ed entusiasmo. Presenza di docenti che, risiedendo sul territorio ed essendo impegnati in realtà ecclesiali e/o associative, costituiscono un valore aggiunto per il loro radicamento e le relazioni costruite all'interno del contesto. Presenza di docenti sensibili all'aggiornamento professionale e che si aggiornano anche in maniera autonoma. Presenza di un certo numero di docenti in possesso di competenze informatiche e trasversali che ha messo tali competenze al servizio della scuola, anche a titolo gratuito, per progetti curriculari. Presenza di docenti di sostegno disponibili a svolgere funzioni anche diverse dalla docenza (attività di accoglienza, collaboratori del Ds, referenti di sede, RSU, RLS, etc.).

Vincoli

Assenza di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, per indisponibilità dell'Ente locale. Contesto scolastico fortemente deprivato, dal punto di vista economico e socio-culturale, che espone i docenti ad alto rischio di logoramento e burn out.

Bibliografia: DOS Ercolano Versione finale del 23/10/2019 – Piano Urbanistico Comunale Amministrazione Sindaco Ciro Bonaiuto

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ERCOLANO 5 IOVINO SCOTELLARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DB003
Indirizzo	VIA CUPARELLA N. 2 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Telefono	0817321721
Email	NAIC8DB003@istruzione.it
Pec	naic8db003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iovinoscotellaro.gov.it

Plessi

ERCOLANO I.C. IOVIN0 SCOTELLARO (PLESSO)

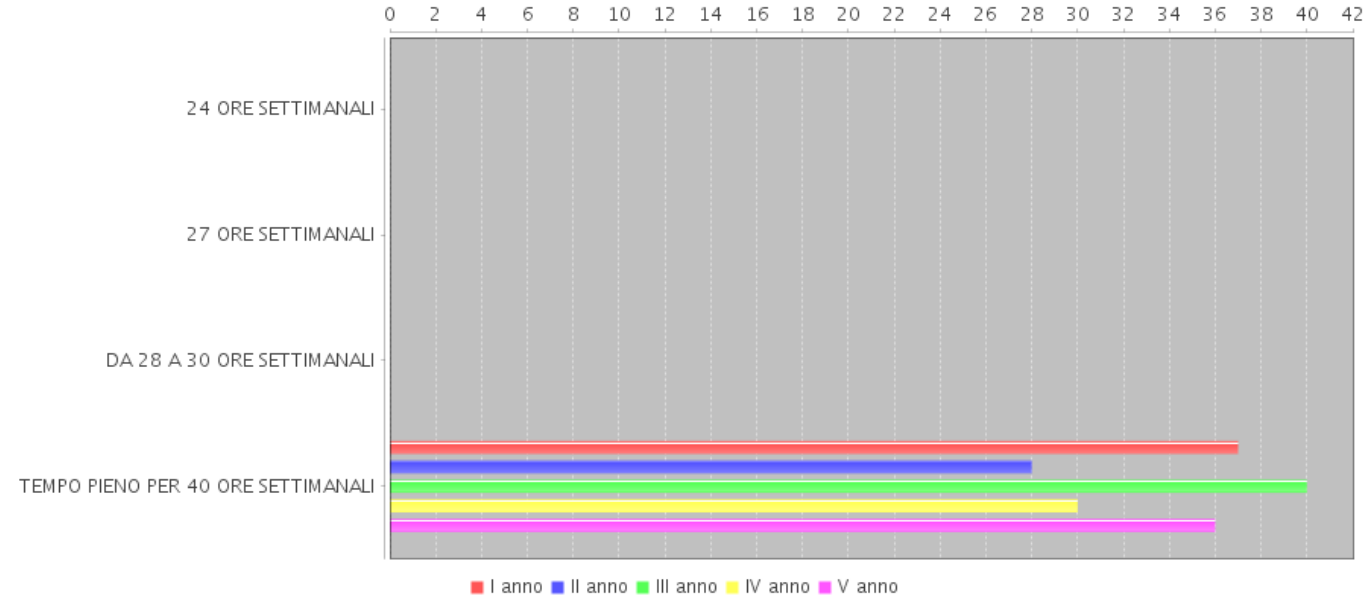
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DB01X
Indirizzo	VIA CUPARELLA N.2 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Edifici	• Via CUPARELLA 2 - 80056 ERCOLANO NA

ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO (PLESSO)

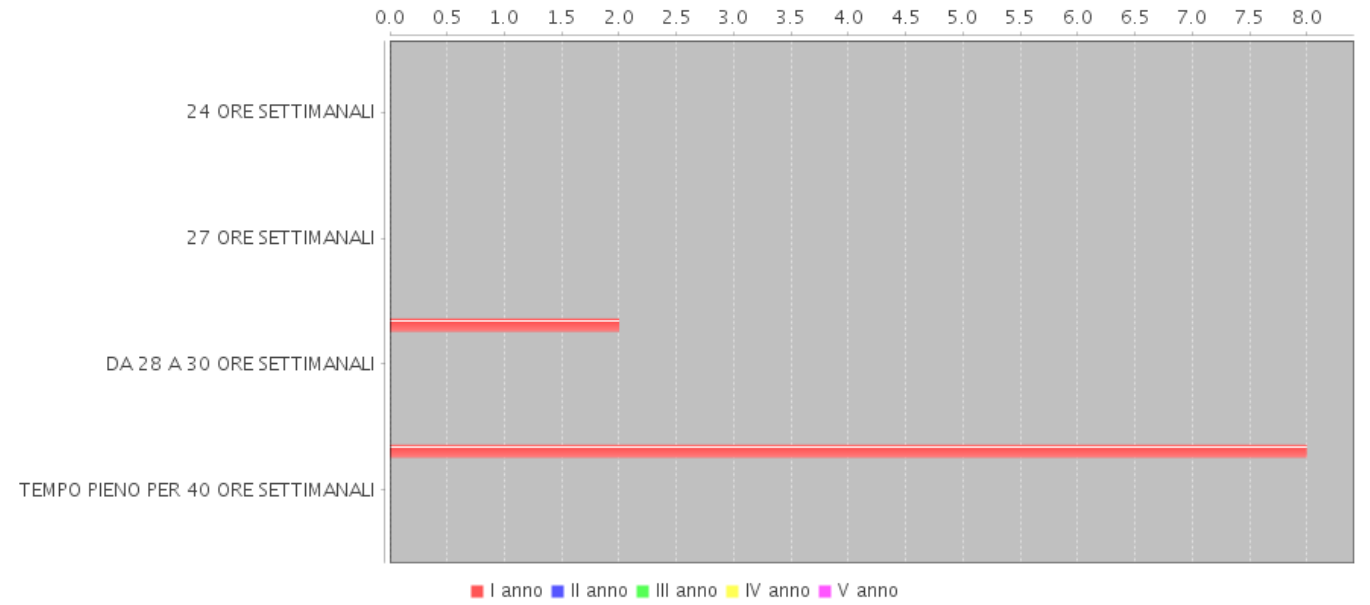
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DB015
Indirizzo	VIA CUPARELLA N.2 ERCOLANO 80056 ERCOLANO

Edifici	• Via CUPARELLA 2 - 80056 ERCOLANO NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.M. IOVINO -SCOTELLARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8DB014
Indirizzo	VIA CUPARELLA N.2 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Edifici	• Via Trav.IV Novembre 41 - 80056 ERCOLANO NA
Numero Classi	13
Totale Alunni	145

Approfondimento

L'attuale Istituzione Scolastica sorge dall'accorpamento nell'a. s. 2012-13 tra la S.S. I Grado Iovino (già De Gregorio-Iovino), il plesso Scotellaro (già S.S. I Grado Ungaretti Scotellaro) e classi della Primaria del 5° Circolo Didattico. La Scuola comprende attualmente 3 plessi, due dei quali sono ubicati in via Cuparella 2, sede Centrale, e uno funzionante in via Ciro Buonajuto già I trav. IV Novembre, plesso Scavi.

Ercolano I.C Ercolano 5 Iovino Scotellaro	
Codice: na8db003	
Ordine scuola	Scuola Infanzia
Codice:	NAAA8DB00X
Indirizzo	Via Cuparella , 2 - 80056 Ercolano

Telefono	0817321721
	FAX 081/7390841
Email	naic8db003@istruzione.it
Sito WEB	www.iovinoscotellaro.edu.it
PEC	naic8db003@pec.istruzione.it
Edifici	n. 1 in Via Cuparella, 2
Numero sezioni	7
Numero alunni Infanzia	122

Ercolano I.C Ercolano 5 Iovino Scotellaro	
Codice: na8db003	
Ordine scuola	Scuola Primaria
Codice:	NAEE8DB015
Indirizzo	Via Cuparella , 2 - 80056 Ercolano
Telefono	081/7321721

	FAX 081/7390841
Email	naic8db003@istruzione.it
Sito WEB	www.iovinoscotellaro.edu.it
PEC	naic8db003@pec.istruzione.it
Edifici	n. 2 in Via Cuparella, 2
Numero classi	10
Numero alunni Primaria	174

Istituto Comprensivo “Ercolano 5 Iovino Scotellaro”	
Codice: naic8db003	
Ordine scuola:	Scuola Secondaria I grado
Codice Scuola Secondaria I grado	NAMM8DB014
Indirizzo	Sede Centrale Via Cuparella, 2 80056 Ercolano
	Plesso Scavi: via Ciro Buonajuto già I trav. IV Novembre 80056 Ercolano

Telefono	Sede centrale 081/7321721
	Plesso Scavi 081/7394947
	FAX 081/7390841
Email	naic8db003@istruzione.it
Sito WEB	www.iovinoscotellaro.edu.it
PEC	naic8db003@pec.istruzione.it
Edifici	n. 2
Numero classi scuola Secondaria I grado	11
Numero alunni Scuola Secondaria I grado	150

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	tecnico artistico	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Salone polivalente(aula magna e teatro)	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	13

Approfondimento

Nella sede centrale, un primo plesso ospita la scuola secondaria di I grado e cinque classi della Primaria e comprende n° 14 aule, un locale adibito a sala docenti, una sala teatro, una sala multimediale (aula immersiva), un'aula per il potenziamento in arte e immagine, un laboratorio tecnico-artistico, una biblioteca, una palestra e un secondo plesso accoglie le scuole dell'Infanzia e Primaria ed è dotato di n°10 aule. In merito all'attrezzatura digitale si contano n. 24 Digital board e n. 8 LIM A ciò si aggiunge una struttura distaccata comprendente un ufficio per il DS, uno per il DSGA e un ufficio amministrativo. Il plesso Scavi comprende n°2 aule per le lezioni curricolari, una sala proiezione, una sala informatica, una palestra, un locale adibito a sala docenti, due sale archivio ed una sala per alunni diversamente abili, un laboratorio tecnico artistico, 2 locali esterni adibiti a Biblioteca. Da quest'anno scolastico le aule del primo e del secondo piano sono state date in prestito alla scuola Rodinò che ne ha fatto richiesta.

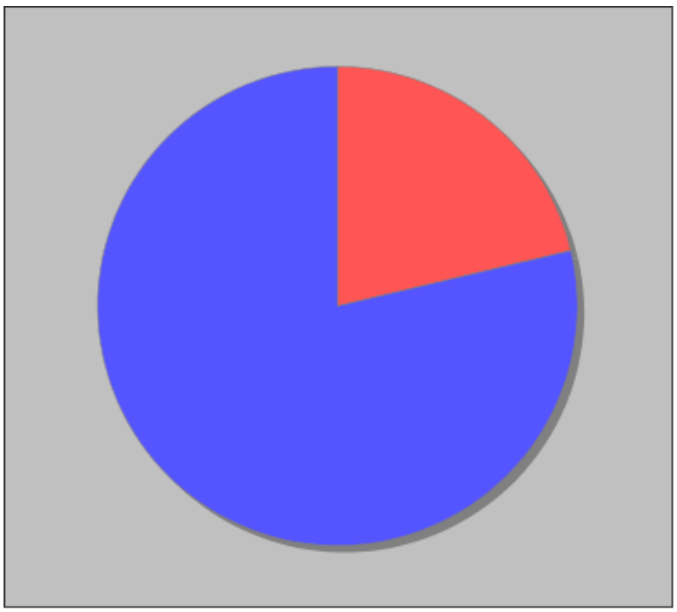
Le risorse materiali disponibili (apparecchiature, suppellettili, arredi, sussidi di proprietà dello Stato e del Comune) risultano sufficienti nelle due sedi e in via generale integrate ed aggiornate. Anche se le difficoltà di accesso alla sede Centrale, di via Cuparella n.2, determinano diversi problemi a livello logistico, gli spazi destinati alle attività collettive e laboratoriali risultano sufficienti. Il cablaggio in entrambe le sedi è completato.

Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	19

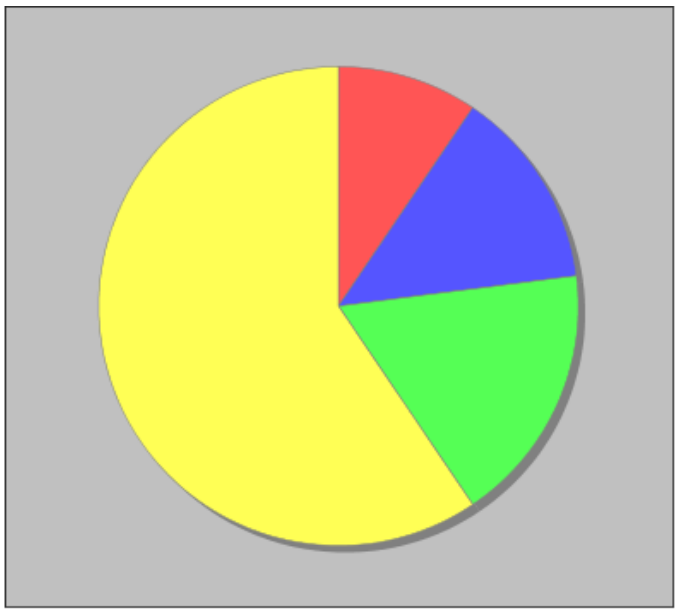
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 20
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 74

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 7
Da 2 a 3 anni – 10
Da 4 a 5 anni – 13
Piu' di 5 anni – 44

Approfondimento

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2021-22: n. 13	12 (di cui 2 religione)	1	Trend iscrizioni
	a.s. 2022-23: n.17	14 (di cui 2 religione)	3	Trend iscrizioni
	a.s.2023-24: n.17	14(di cui 2 di religione)	3	Trend iscrizioni
Scuola primaria	a.s.2021-22 : n.21	16	5	Trend iscrizioni
	a.s. 2022-23 : n. 25	19 (di cui 1 religione)	6	Trend iscrizioni
	a.s. 2023-24: n. 24	21 (di cui 1 potenziamento)	3	Trend iscrizioni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe concorso/ sostegno	a.s. 2021-22	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	Motivazione
Lettere	10 +10h	7+2h	6+2ore residue	Trend iscrizioni
Matematica	6+6h	4+6h	3+ 1 cattedra esterna	Trend iscrizioni
Inglese	3 +3h	2+3h	1 cattedra interna + 1 cattedra esterna	Trend iscrizioni
Francese	2+2h	1+8h	1+ 4 h residue	Trend iscrizioni
Spagnolo	/	/	/	Trend iscrizioni
Scienze motorie e sportive nella S.S.1°	2 +2h	1+8h	1 + 4 h	Trend iscrizioni
Tecnologia	2 +2h	1+8h	1+ 4 ore residue	Trend iscrizioni

Arte	2 +2h	1+8h	1+ 2ore residue + 1 potenziamento	Trend iscrizioni
Musica	2 +2h	1+8h	1 + 4 ore cedute+1 potenziamento	Trend iscrizioni
IRC	19	13h	11 ore	Trend iscrizioni
Sostegno	16	9	4	Trend iscrizioni

Posti per il potenziamento

Tipologia	a.s.2020-21 n. docenti	a.s.2021-22 n. docenti	a.s.2022 -23 n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al e alla progettazione)
Scuola Infanzia	0	0	0	
Scuola Primaria	1	1	1	

Scuola Secondaria	2	2	2	Miglioramento esiti scolastici ed INVALSI attraverso attività pomeridiane di recupero e potenziamento ambiti scientifico-matematico e linguistico in orario curriculare extra curriculare

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e

dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015. a. s. 2021-22

Tipologia	
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	16
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
DSGA	1

Totale posti	21

-

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e

dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015. a. s. 2022-23

Tipologia	
Assistenti amministrativi	3
Collaboratori scolastici	14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
DSGA	1
Totale posti	18

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e

dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015. a. s. 2023-24

Tipologia	
Assistenti amministrativi	3
Collaboratori scolastici	13
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
DSGA	1
Totale posti	17

Prevenzione dello stress lavoro correlato e burnout sul posto di lavoro

Lo stress lavoro-correlato è la risposta patologica del dipendente alla richiesta di prestazioni professionali sempre più pressanti che oltrepassano il limite delle possibilità umane.

Una prima importante definizione dello stress lavoro-correlato è quella riportata dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro che lo evidenzia "nel momento in cui le richieste provenienti dall'ambiente lavorativo eccedono le capacità dell'individuo nel fronteggiare tali richieste". Attraverso gli articoli 32, 35 e 41, la Costituzione afferma il diritto alla salute dell'individuo

e alla tutela del lavoratore nonché il fine sociale dell'economia pubblica e privata. Il Codice Civile, articolo 2087, conferma i principi costituzionali e vincola l'imprenditore a "tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro". L'"Accordo quadro europeo sullo stress sul lavoro" (Bruxelles 8/10/04) ha definito lo stress lavoro-correlato, all'articolo 4: "L'individuazione di un problema di stress da lavoro può avvenire attraverso un'analisi di fattori quali l'organizzazione e i processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, carico di lavoro, ecc.), le condizioni e l'ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.), la comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento, ecc.) e i fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto, ecc.)".

A norma anche del D.Lgs. n. 81 del 9/04/08 e della circolare del ministero del Lavoro del 18/11/10 ci si impegna a elaborare il Documento di Valutazione dei rischi (DVR) triennale e incaricare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in merito.

Aspetti generali

L'I.C. "Ercolano5Iovino-Scotellaro" individua le scelte strategiche più idonee al processo di miglioramento dell'offerta formativa sulla base di criteri oggettivi: l'analisi della situazione territoriale, la lettura sociologica di questionari somministrati periodicamente alle famiglie, le Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, i Nuovi Scenari del 2018, e non ultime le priorità emerse dalla stesura del Rapporto di autovalutazione e dei traguardi da esso scaturito. Il principale bisogno educativo emerso negli anni scolastici precedenti, emergente ancora oggi e condiviso da tutte le componenti della scuola è di fatto la richiesta di garanzia del successo formativo per tutti gli alunni, con particolare attenzione al processo di alfabetizzazione culturale di ciascuno.

Il nostro Istituto centra la propria azione educativa sulla formazione degli studenti quali persone e cittadini di oggi e di domani e, continuando ad abbracciare l'idea di essere scuola aperta, inclusiva e di qualità al servizio della persona e del territorio, adotta come vision, l'articolo 3 della Costituzione Italiana:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali." ***Art. 3 Cost. I.***

Questo articolo, enunciando il principio di uguaglianza formale e di non discriminazione, costituisce uno dei pilastri della Costituzione ed è il principio ispiratore dell'azione educativa del nostro istituto, che in esso definisce la propria identità. La sua importanza è dovuta al fatto che racchiude in sé il più grande diritto di un uomo: la pari dignità sociale, che viene affermata valorizzando alcuni ambiti (sesso, religione, opinioni politiche ecc.), in cui le discriminazioni risultano più diffuse e non esiste alcun tipo di privilegio che consenta a singoli o a gruppi di porsi al di sopra di essa.

La scuola, come lo Stato, ha il compito di mettere tutti nelle stesse condizioni di partenza, dando ad ognuno pari opportunità per sviluppare e realizzare la propria personalità che deve essere tutelata e difesa. Eventuali differenze e varietà di trattamento sono finalizzate a rendere effettiva l'uguaglianza e ad ottenere una parità. Per realizzare e concretizzare tale idea, il nostro Istituto si assume in carico un mandato, una MISSION, un preciso compito e cioè l'impegno di **"rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.** La nostra scuola si propone, come richiamato dall'art. 3 della Costituzione, di restituire pari dignità sociale ad ogni persona rimuovendo gli ostacoli che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini attraverso la comunicazione di valori positivi e propositivi, veicolabili mediante interventi didattici con precise finalità:

- sviluppo dell'affettività, delle relazioni, degli interessi per una crescita serena e la maturazione dell'identità;
- sviluppo della cultura dell'alunno, valorizzandone le potenzialità nel rispetto delle diversità e dei ritmi di apprendimento;
- sviluppo della capacità di apprendimento e di trasferimento delle conoscenze apprese in contesti diversi;
- sviluppo dell'autonomia per la prevenzione e la salvaguardia dai disagi, dai pericoli e dai rischi e per compiere scelte libere e responsabili in contesti di vita diversi;
- sviluppo di forme mentali e di abiti comportamentali che superino l'individualismo e l'accettazione più o meno passiva di una dilagante illegalità;
- sviluppo di tutte le potenzialità e capacità necessarie alla crescita delle competenze per orientarsi attivamente e dinamicamente nella società della "conoscenza", della "multimedialità" e della "formazione continua";
- sviluppo delle competenze linguistiche e delle capacità di comunicazione e di comprensione delle altre culture insieme alle Competenze logico matematiche;
- Armonizzazione e integrazione degli stimoli socio-culturali presenti nella società e potenziamento del sentimento di appropriazione della cultura del proprio territorio: ambiente, storia, arte, tradizioni e religiosità;
- Attivazione delle risorse tecnologiche e informatiche nelle seguenti quattro aree tematiche:
  - Strumenti e dotazioni hardware
  - Contenuti e competenze digitali

- Formazione studenti e docenti;
- Ricorso alla Didattica Integrata in eccezionali situazioni di difficoltà.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Innalzamento del successo formativo

L'innalzamento del successo formativo ha come traguardo la DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI e l'AUMENTO DEGLI ESITI POSITIVI A FINE CICLO, in particolare l'innalzamento dei risultati in italiano e matematica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a potenziare la didattica digitale attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento innovativi e coerenti, anche al di là del nuovo assetto organizzativo-didattico imposto dall' emergenza COVID19, estendendo la DDI alla didattica ordinaria.

Estendere l'utilizzo delle prove autentiche a tutte le competenze chiave e a tutte le classi di tutti i segmenti di ciclo

---

Ambiente di apprendimento

Risolvere le criticità legate all'obsolescenza/insufficienza di supporti elettronici e di connessione di rete all'interno della scuola, in tutti i plessi e i segmenti di ciclo

---

Continuita' e orientamento

Potenziare le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive/professionali locali.

Sistematizzare incontri/attività con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare: - la partecipazione concreta delle famiglie al patto di corresponsabilità, all'interno e all'esterno dei momenti istituzionali, - la collaborazione con associazioni locali per un maggiore controllo sulle attività pomeridiane dei discenti, essendo l'impegno domestico quotidiano, essenziale per maturare le conoscenze acquisite in classe

---

Promuovere attività culturali/produttive o sociali per le famiglie (visite guidate, laboratori, conferenze, corsi, feste) collegate ai progetti

---

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento innovativi: la biblioteca

Descrizione dell'attività	Attività di coinvolgimento alla lettura fornendo libri in prestito alle classi, con periodicità diversa durante l'anno, in modo che alunni e insegnanti possano averne sempre a disposizione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli di istruzione

Attività prevista nel percorso: Ampliamento offerta formativa: progetti curricolari ed extracurricolari

Descrizione dell'attività	Tutti i progetti curricolari ed extra-curricolari, le cui attività sono descritte nell'ampliamento dell'offerta formativa, concorrono all'innalzamento del successo formativo e alla diminuzione del fenomeno della dispersione scolastica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Risultati attesi	Innalzamento del livello di istruzione

Percorso n° 2: SVILUPPO/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI.

IL PERCORSO SI PREFIGGE DI FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI ANCHE ATTRAVERSO L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL' EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE E ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DI CONSEGUIRE NEL PROFILO STUDENTI IN USCITA UN INNALZAMENTO GRADUALE DEL LIVELLO DI COMPETENZE DIGITALI NEL CORSO DEL TRIENNIO 2022- 25, DALLA PRIMA CLASSE DELLA PRIMARIA ALLA TERZA DELLA SECONDARIA ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI PROCESSI VIRTUOSI DI CAMBIAMENTO NELL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la didattica volta allo sviluppo/potenziamento delle competenze digitali, con progetti trasversali che spazino dall'Educazione civica, all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Continuita' e orientamento

Implementare la progettazione didattica trasversale, in verticale e in orizzontale.

Attività prevista nel percorso: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Descrizione dell'attività	LE ATTIVITA' PREVEDONO L'UTILIZZO DEL DIGITALE, IN PARTICOLARE AULA INFORMATICA E AULA IMMERSIVA, COME STRUMENTI DI RICERCA, NELL'AMBITO DEI PROGETTI CURRICOLARI PROPOSTI, DELL''INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA, DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE, DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE E ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE, DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Risultati attesi	CONSEGUIRE NEL PROFILO STUDENTI IN USCITA COMPETENZE DIGITALI DI LIVELLO ALMENO ESSENZIALE NELLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI (80%), LIVELLO DA INNALZARE GRADUALMENTE, NEL CORSO DEL TRIENNIO 2022- 25, DALLA PRIMA CLASSE DELLA PRIMARIA ALLA TERZA DELLA SECONDARIA. ATTIVAZIONE DI PROCESSI VIRTUOSI DI CAMBIAMENTO NELL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione:

- Sviluppo professionale

l'I.C. rientra nel Piano Nazionale di Formazione Docenti PNFD - Ambito Territoriale 21 - Regione Campania presso l'Istituto Superiore d'istruzione Adriano Tilgher per lo sviluppo professionale attinente ai temi:

- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Coesione sociale e disagio giovanile

- Reti e collaborazioni esterne

L'I.C. ha attivato e intende confermare o attivare protocolli di intesa, manifestazioni di interesse e accordi di rete con enti, parrocchie e associazioni del territorio. La digitalizzazione dei servizi si orienta anche sugli strumenti di comunicazione, quali il sito web della scuola, la pagina Facebook e altri sistemi di messaggistica come whats-app.

- Spazi e infrastrutture

L' I.C. "Ercolano 5 Iovino Scotellaro" ha ampliato lo spazio d'aula grazie al consolidamento delle nuove tecnologie, all'uso delle classroom su piattaforma G-suite, di mail istituzionale per alunni e docenti, dei supporti derivanti dall'uso del registro elettronico, come la bacheca di argo per famiglie e docenti, del sito web e di un broadcast costantemente aggiornati per la

comunicazione di avvisi e circolari ministeriali. Docenti e allievi ricorrono all'ausilio degli ambienti cloud soprattutto per la collaborazione e lo scambio di documentazione e di informazioni. Agli alunni più disagiati della scuola secondaria di primo grado sono forniti iPad in comodato d'uso per sostituire la didattica in presenza. La scuola promuove quindi modalità di apprendimento condivise, attraverso metodologie attive che fanno leva sul coinvolgimento e sul protagonismo degli allievi.

La scuola valorizza la biblioteca, ubicata in entrambe le sedi, come ambiente di apprendimento, di formazione e di documentazione ma anche di socializzazione e di familiarizzazione con l'ambiente scolastico, con i docenti e con i coetanei.

Aree di innovazione

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". **Nota autorizzazione progetto prot. n. 729262 del 05/09/2022 e decreto assunzione bilancio prot. 4244 del 12/09/2022.** Si

potranno acquistare arredi per l'innovazione digitale. In particolare gli interventi ammissibili consistono in allestimento e adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni della scuola dell'infanzia attraverso arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia tra i tre e i sei anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, confort, accessibilità, inclusività e flessibilità rispetto ai principi della sostenibilità ambientale. La dotazione di arredi per l'implementazione tecnologica è consentita nella misura del 60%. Per la sicurezza si procederà alla coibentazione e all'acquisto di cappa e pavimento gommato, di attrezzature digitali innovative calibrate sulle diverse tappe di sviluppo infantili. Il 40% verrà utilizzato per gli arredi sempre destinati alla didattica innovativa. Verranno acquistate le smart tech per le sei sezioni dell'infanzia. Potranno essere acquistate finalmente le stampanti 3D e altre digital board che sostituiranno le LIM.

PNRR il Piano Scuola 4.0

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: IOVINO SCOTELLARO: LO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 7 ambienti di apprendimento ibridi e 18 aule fisse, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico. Lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e in minima parte agli arredi. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board- che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali, notebooh, tablet e

VRA. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare più ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero aule immersive e laboratori all'avanguardia, dotati di una tecnologia semplice e immediata, con piattaforme dedicate e sicure. Questi ambienti necessitano di visori e dispositivi aggiuntivi per la fruizione che si configureranno in sicurezza e soprattutto adatti alla fascia d'età degli studenti della nostra scuola. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, come macchine a taglio laser di nuova generazione.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Progetto: Risi"STEM"iamo il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio dedicato alle STEM, uno spazio in cui concentrare strumentazioni digitali utili all'apprendimento delle Scienze, della Tecnologia, dell'Ingegneria e della Matematica. Tra le metodologie innovative coinvolte, il tinkering sarà l'elemento caratterizzante. Questo metodo, infatti, incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi, insegna a lavorare in gruppo e a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune. I ragazzi potranno accostarsi a discipline come la scienza, la matematica e la tecnologia senza dover memorizzare o studiare concetti teorici e astratti, bensì attraverso la pratica. Il progetto intende affrontare le tematiche dello sviluppo del pensiero computazionale tramite esperienze di robotica educativa e di coding. Le attività laboratoriali si baseranno sull'uso della piattaforma Scratch, progettata per l'insegnamento della programmazione utilizzabile per progetti che spaziano dalla matematica alla scienza, mediante giochi, simulazioni, visualizzazione di esperimenti, animazioni, musica, arte interattiva. Bee-bot è un'ape-robot che consente un approccio al mondo della robotica alle basi dei linguaggi di programmazione, mediante percorsi atti a sviluppare la logica e a contare. WeDo 2.0, Set di costruzione per la realizzazione e programmazione di semplici modelli LEGO, per costruire robot, trovare soluzioni creative alternative e lavorare in gruppo. Il laboratorio prevede la creazione di un ambiente informale ma ben strutturato dove gli allievi potranno sperimentare idee e costruire cose. Le attività previste all'interno di questo nuovo spazio di apprendimento, richiedono l'acquisto di: software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM, stampanti 3D, Robot didattici, Tavoli per making e relativi accessori, Invention kit, droni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/09/2022

Data fine prevista

31/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Non mi disperdo, né mi perdo!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente, ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita futura. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Il fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico, ai quali, sempre più frequentemente, la scuola non riesce ad offrire concrete possibilità di successo educativo e di miglioramento delle proprie condizioni di partenza. Una scuola di qualità in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio, riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione sociale. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese. La nostra scuola nella lotta alla dispersione punta sull'attività laboratoriale (informatica, teatro, canto, ballo, sport) in quanto essa risulta essere motivante e gratificante per gli alunni, perché consente di vedere concretamente il risultato del proprio lavoro e di percepire i risultati degli

sforzi compiuti: questa didattica favorisce l'attivazione degli stili di apprendimento preferiti, consente di utilizzare e valorizzare al meglio le risorse dello studente e i suoi interessi, favorisce la consapevolezza di ciò che si è imparato e potenzia i processi cognitivi e metacognitivi. Risulta essere anche una didattica maggiormente "inclusiva" di quella tradizionale. Saranno attuati anche percorsi di orientamento, mentoring e potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) per aiutare ogni singolo alunno in condizioni di disagio o difficoltà di apprendimento, per venire incontro alle sue esigenze psichiche e cognitive, per favorire l'integrazione degli allievi in condizione di handicap o con difficoltà relazionali. L'elemento essenziale di questa strategia didattica sarà il valutare gli allievi come portatori di esperienze diverse che devono interagire ed integrarsi al percorso formativo, tenendo presente che l'assunzione di ruoli diversi accresce differenziate competenze. Ci si aspetta che alla fine di ogni singolo percorso ciascun discente avrà raggiunto una maggiore serenità, una maggior partecipazione all'attività scolastica, autonomia, aumento del tempo a disposizione per l'apprendimento. Infine uno sguardo sarà rivolto alle famiglie, che, a nostro avviso, hanno una funzione chiave, perché una buona relazione tra casa e scuola induce gli alunni a ottenere migliori risultati di apprendimento, promuovere maggiore autoregolamentazione e benessere generale, ridurre l'assenteismo. Il coinvolgimento dei genitori mira anche a renderli coscienti dell'importanza che i loro figli portino a termine il percorso scolastico. L'Istituto intende avvalersi altresì della collaborazione di enti di volontariato e del terzo settore che già operano sul territorio, con cui far partire iniziative di progettazione e co-progettazione, consapevoli che da soli non si può combattere nessuna guerra.

Importo del finanziamento

€ 153.427,63

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	185.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	185.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del PNRR relativa al miglioramento qualitativo e all'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione, in particolare in relazione all'intervento straordinario 1.4, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado, il Collegio dei docenti ha scelto di intraprendere iniziative che abbiano l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche relative all'alto grado di

dispersione scolastica registrato sul territorio di Ercolano. I principali obiettivi degli interventi che si attueranno saranno **il potenziamento delle competenze di base** a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico; **il contrasto alla dispersione scolastica,** tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio; **il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare** delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Si è inoltre già provveduto, a costituire un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, nel quale sono stati individuati, con delibera del collegio dei docenti e del cdi, uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Aspetti generali

"La scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo."

"Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare

attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, con la finalità, sancita dalla nostra Costituzione, ***di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".***

Dal capitolo "Cultura, scuola, persona", nella descrizione de: "La scuola nel nuovo scenario"

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ERCOLANO I.C. IOVIN0 SCOTELLARO	NAAA8DB01X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO	NAEE8DB015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. IOVINO -SCOTELLARO	NAMM8DB014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi in uscita scuola Infanzia

Il Sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di

sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la

pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo – Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi in uscita scuola Primaria

Italiano

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in

lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Inglese

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Storia

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- · Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- · Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- · Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- · Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in

natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e immagine

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Educazione fisica

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza

- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Religione

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di

tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Scuola Secondaria di primo grado

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita

quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

ERCOLANO 5 IOVINO SCOTELLARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ERCOLANO I.C. IOVIN0 SCOTELLARO NAAA8DB01X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO NAEE8DB015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. IOVINO -SCOTELLARO NAMM8DB014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale per ciascuno dei tre segmenti di scuola, infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado, in ottemperanza alla legge 92 del 2019, è di 33 ore.

In particolare per la scuola primaria e secondaria di primo grado saranno così ripartite tra i vari insegnamenti:

- Italiano 4 h
- Storia 3h
- Geografia 2h

- Scienze 4h
- Tecnologia 3h
- Arte e immagine 3h
- Musica 3h
- Scienze motorie 3h
- Religione 3h
- Inglese 3h
- Francese 2h.

Approfondimento

DOCUMENTO INTEGRATIVO PTOF PER LA RIPRESA POST-PANDEMIA SARS COV-19

Di fronte alla lenta ripresa di un percorso di normalizzazione finché non si giunga ad un completo superamento della fase di emergenza, nell'attuale fase di diversa normalità, diventa prioritaria la necessità di riannodare una progettualità di non corto respiro.

Occorre pertanto promuovere una riflessione culturale e una elaborazione progettuale che faccia emergere riferimenti ampiamente condivisi nei quali fondare la costruzione di modelli adeguati, valorizzando l'esistente in senso sinergico, rispettando le differenze, le competenze settoriali e territoriali, le professionalità, dove ciascun soggetto interpreti il suo ruolo, ma con l'esatta percezione della sua collocazione in rete, in un cammino sinergico per essere relazionali ed efficaci all'interno di una comunità di lavoro aperta.

Tutto ciò richiede un'apertura dialogica alle pressanti istanze e provocazioni del contesto, con

un'attenzione prioritaria al territorio tramite modalità di approccio interdisciplinare come premessa all'identificazione degli obbiettivi, muovendosi secondo una dinamica di circolarità capace di coinvolgere tutte le componenti sociali e di metabolizzare le spinte centrifughe trasformandole in dinamiche aperte.

Le linee programmatiche, finora elaborate, appaiono abbastanza ampie per contenere i molteplici stimoli che questo momento storico rivolge al nostro istituto, che ha sempre valorizzato la pluralità degli apparati in un quadro di convergenza e in un'ottica di condivisione profonda di una comune prospettiva di impegno, operando un'intelligente mediazione di conoscenze, abilità e competenze ordinate a plasmare le strutture scolastiche nell'ambito della società complessa, con la consapevolezza delle sue molteplici interdipendenze.

Il nostro istituto è teso a fondare e proporre modelli inclusivi, dialogici, interculturali, inter-relazionali, tanto più autentici quanto più radicati nella corretta determinazione e declinazione della identità e della differenza, senza lasciarsi avviluppare da una transizione complessa e contraddittoria, bensì operando una seria riflessione metodologica sulle modalità di approccio ai problemi.

Per la scuola e la didattica in particolare si tratta di focalizzare le coordinate delle problematiche emergenti sul ciglio dello spaccato culturale dell'oggi e di raccogliere le sfide contemporanee, costruendo un sistema formativo integrato in cui la valorizzazione degli apprendimenti formali, informali e non formali, si coniughi con una rete territoriale quale luogo di incontro del curricolo implicito e del curricolo esplicito uniti in un curricolo integrato frutto di una concertazione interna ed esterna per una sintesi di relazioni, virtuali e reali, che dia consistenza ad un produttivo uso dei mezzi e un perseguimento di fini educativi (senza per questo deresponsabilizzare la famiglia alla quale in primis spetta tale compito) e non solo istruttivi e formativi.

I docenti, nei limiti del possibile e dei mezzi disponibili, si muoveranno sulla linea di un costante impegno di ricerca e di attivazione di un processo permanente di arricchimento e approfondimento, inteso a consolidare un habitus professionale che tenga sempre viva e attiva l'iniziativa professionale e la cooperazione relazionale e sociale, alla luce di un'intesa decisionale condivisa nella conduzione

dell'azione educativa e formativa, finalizzata a rendere protagonisti, nella conquista della loro libertà e nello sviluppo della loro originalità creativa, le persone affidateci.

---

[1] In allegato al presente documento e parti integranti di esso.
[2] MINISTERO DELL'ISTRUZIONE. UFFICIO SCOLASTICO PER LA CAMPANIA. DIREZIONE GENERALE, Didattica e valutazione a distanza. Riflessioni e piste di lavoro, p.1

[3] Cfr. IBIDEM, pp. 6-7

VISITE E VIAGGI

Le visite guidate costituiscono parte integrante delle attività sia curricolari che aggiuntive, collegandosi ai vari progetti come alle programmazioni sia individuali che degli organi collegiali.

Il fine è di valorizzare al massimo le potenzialità culturali del territorio inteso come serbatoio di conoscenze, luogo di opportunità per uno sviluppo integrale della persona, di confronto con le istituzioni, di fruizione estetica e di orientamento culturale e professionale. In base alle esigenze e alle proposte che emergeranno nei Consigli di classe e negli altri organi collegiali, si programmeranno: lezioni itineranti disciplinari e interdisciplinari sul territorio, visite guidate in ambito regionale e viaggi d'istruzione in ambito nazionale ed europeo. L'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative sono disciplinati da apposito Regolamento.

Curricolo di Istituto

ERCOLANO 5 IOVINO SCOTELLARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PER UN CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE A PARTIRE DAL TERRITORIO E APERTO AL MONDO

Per una continuità operativa, partecipata e situata.

L'elaborazione di un curricolo trasversale delle competenze non vuole essere fine a se stesso né un orto chiuso, bensì vuole cogliere nella progettualità uno stimolo per l'elaborazione di linee di percorso da sviluppare nel tempo. Esso intende proporsi per una ricaduta educativo-didattica complessiva e coinvolgente nell'ambito sia delle Competenze chiave di Cittadinanza che dell'insegnamento di Educazione Civica. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare è costituito dai Nuovi Scenari 2018 e dalle Indicazioni Nazionali 2012 contestualizzati nella situazione della realtà territoriale e dei bisogni educativi emergenti, attraverso scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

1) VALORI DI RIFERIMENTO: Centralità dell'alunno - Cittadinanza attiva - Il Contesto

Centralità dell'alunno

Il primo elemento di valore è rappresentato dalla centralità dell'alunno e dal primato della persona. Ogni pratica didattica si riveste di coerenza intorno alla figura dello studente. L'alunno viene considerato il protagonista del suo percorso di apprendimento. In questa ottica diventa importante e centrale trovare strategie per continuare ad apprendere per tutta la vita (imparare ad imparare)

Cittadinanza attiva

La persona viene considerata in relazione con gli altri all'interno della società. La convivenza tra le persone diventa parte integrante del percorso scolastico. Si può vivere insieme all'interno della stessa società, all'interno dello stesso gruppo classe o all'interno dello stesso nucleo familiare e ignorarsi, oppure ci si rende conto dell'importanza di starsi vicini e si comincia a sentire il bisogno di sperimentare una cittadinanza attiva. La convivenza trova il suo valore più alto e diventa cittadinanza attiva quando dallo stare insieme si passa a lavorare insieme per una società migliore e ci si rende conto che così come il mondo può influenzare la vita dei singoli, allo stesso modo ognuno di noi può dare un contributo prezioso e unico alla società di cui fa parte.

Il Contesto

Un punto fondamentale delle Indicazioni Nazionali riguarda il contesto in cui l'alunno trova un ambiente di apprendimento adeguato e in cui l'insegnante si trova a lavorare. Il contesto è il luogo dove gli insegnanti, collaborando insieme, elaborano un progetto a misura delle persone e della società all'interno della quale è collocata la scuola: ecco quindi l'idea del curricolo.

2) QUADRO DI RIFERIMENTO DEL CURRICILO VERTICALE

Il curricolo non è inteso come lista di nozioni da insegnare o da apprendere, ma come strumento di ricerca, flessibile, da "testare sul campo", nella realtà scolastica in un percorso che rende sempre più significativo l'apprendimento. Il curricolo deve essere qualcosa che cambia e che cresce seguendo la vita dell'istituto e non un documento statico e cristallizzato. A partire dal curricolo d'istituto si individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee. I docenti promuovono attività significative nelle quali strumenti e metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. In tal senso l'elaborazione e la socializzazione dei diversi progetti, la condivisione dei risultati vuole favorire una continuità effettiva tra i diversi ordini e gradi di scuola del territorio; il tutto in vista di un apprendimento globale, condiviso, persistente, foriero di risultati duraturi nel tempo e finalizzato alla costruzione di un'ampia alleanza educativa. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa l'organizzazione e l'innovazione educativa con riferimento:

- al Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione;

- allo sviluppo delle competenze descritte nei Nuovi Scenari 2018;

- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze descritti nelle Indicazioni Nazionali 2012;

- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina;

- al processo di valutazione.

a) Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione:

"Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria età e la propria personalità in tutte le sue dimensioni".

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione –2012)

b) SINTESI DELLE COMPETENZE DESUNTE dai Nuovi Scenari 2018

RACCOMANDAZIONE 2018
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
COMPETENZA DIGITALE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA;
COMPETENZA IMPRENDITORIALE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE e COMPETENZA MULTILINGUISTICA Comunicare nella madre lingua e nelle lingue straniere in modo efficace.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, ***valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie***

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA: la capacità di interpretare la realtà quando viene presentata con linguaggio matematico (entrare nei fenomeni e saperli interpretare).

COMPETENZA DIGITALE: uso di strumenti digitali con responsabilità per risolvere problemi di vita nel rispetto di sé e della propria realtà;

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE: coinvolge tutte le discipline. La scuola ha lo specifico compito di organizzare le conoscenze, dare loro significato e metterle in relazione. Scegliere tra le diverse informazioni acquisite dai mezzi più disparati.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: si riferisce alla Convivenza; educare alla conoscenza di sé, alla relazione con gli altri, a lavorare in gruppo, al rispetto delle regole condivise. Competenza fondamentale che sostiene tutte le altre;

COMPETENZA IMPRENDITORIALE: scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, valutare rischio/opportunità, agire in modo flessibile, risolvere problemi per interagire con la realtà e modificarla (intraprendenza);

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI: si riferisce all'identità sociale della società, dei popoli e all'interculturalità. La storia assume un ruolo particolare. La letteratura fa riferimento a tale competenza: le arti, la musica e tradizioni

Le competenze sono tutte importanti e non sono indicate gerarchicamente. Le prime quattro competenze corrispondono ai saperi formali: le lingue, la matematica, le scienze, le tecnologie.

c) TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (IND. NAZ. 2012)

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono relativi ai campi di esperienza ed alle discipline e sono fissati al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Essi rappresentano, per gli insegnanti, dei traguardi ineludibili.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi per le scuole che devono impegnarsi perché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

L'insieme delle discipline concorre alla maturazione delle otto competenze chiave certificate al termine della Scuola secondaria di primo grado, ritenute necessarie per la realizzazione della cittadinanza attiva e di una adeguata inclusione sociale. Esse infatti racchiudono in sé le conoscenze, le abilità e le competenze di ogni disciplina. Lo sviluppo delle otto competenze

chiave per ogni discente passerà attraverso il raggiungimento e l'acquisizione di competenze d'obbligo secondo il seguente schema:

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	COMPETENZE OBBLIGO normativa italiana
1. **Competenza alfabetica funzionale**	Comunicare
2. **Competenza multilinguistica.**	Comunicare
3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.**	Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi
4. **Competenza digitale.**	Comunicare
5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**	Imparare ad imparare Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni
6. **Competenza in materia di cittadinanza.**	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Comunicare

7. **Competenza imprenditoriale.**	Risolvere problemi Progettare
8.**Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**	comunicare

Competenze d'obbligo (normativa italiana):

• Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;

• Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;

• Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;

• Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;

• Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

d) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di Apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono utilizzati dai docenti nella loro progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto,

didattiche e organizzative. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: intero triennio nella scuola dell'infanzia, intero quinquennio della scuola primaria, intero triennio della scuola secondaria di primo grado;

Nella sola scuola primaria, per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti, gli obiettivi di Italiano, Inglese e seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, matematica e Scienze, sono indicati anche al termine della terza classe.

e) LA VALUTAZIONE Gli insegnanti hanno la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previste dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La scuola intende assicurare a studenti e famiglie una informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni (incontri scuola famiglia e trasparenza del registro elettronico). La scuola, infatti, opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori; la comunità professionale dei docenti valorizza la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti e si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze.

3) STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di primo grado è parte integrante del Piano Triennale dell' Offerta Formativa e si articola in:

• traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado – campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria) – obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità;

• valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99.)

Allegato:

copertina curricolo in un link.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: • L'alunno assume un atteggiamento consapevole e autonomo. • Prende coscienza dell'altro. • Interagisce positivamente con la classe e i compagni ed è capace di collaborazione.

Il raggiungimento di tali traguardi si inserisce nell'ambito della macrotematica ***Io e l'altro***, attraverso la trattazione delle seguenti unità di apprendimento:

1. L'ambiente prossimo: scuola e famiglia.
2. La conoscenza di sé e il rapporto con gli altri.
3. Il posto dove vivo: storia, tradizioni, territorio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: • L'alunno sviluppa una coscienza di sé acquisendo comportamenti di rispetto della propria persona e abitudini sostenibili con l'ambiente ed ecologicamente corrette •Valorizza e salvaguarda le risorse come investimento per il futuro.

Il raggiungimento di tali traguardi si inserisce nella macrotematica ***Io e l'ambiente***, lattraverso la trattazione delle seguenti unità di apprendimento:

1. Alimentazione e cura di sé.
2. La cultura ecologica.
3. L'ambiente come specchio dell'uomo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: • Lo studente è sensibile alle esigenze della vita sociale. • Acquisisce la consapevolezza della pari dignità sociale dell'eguaglianza di tutti i cittadini. • Sa comunicare,

discutere e argomentare in modo corretto, con autonomia di giudizio.

Il raggiungimento di tali traguardi si inserisce nella macrotematica ***Io e il mondo*** attraverso la trattazione delle seguenti unità di apprendimento:

1. La multiculturalità e il vivere insieme.
2. Noi, cittadini globali.
3. Orientamento sulle attitudini personali e sullo sviluppo dell'affettività.
4. La civiltà della legalità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CONOSCERSI

- Migliorare la fiducia e la conoscenza tra pari.
- Confrontare le proprie idee con gli altri.
- Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni.
- Imparare a valorizzare le differenze.
- Rafforzare l'autonomia e la stima di sé.

- Lavorare in gruppo valorizzando le collaborazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SAPER SCEGLIERE E PRENDERE DECISIONI ANCHE IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA

Obiettivi

- Sviluppa un corretto stile di vita e un regime alimentare sano ed equilibrato.
- Conoscere l'ambiente che ci circonda e i suoi problemi per difenderlo con convinzione e senso di responsabilità.

- Riflettere sul rapporto uomo/ambiente e sull'alterazione degli equilibri naturali.
- Assumere atteggiamenti responsabili e positivi per migliorare il mondo in cui viviamo.
- Comprendere le regole per un corretto uso dell'ambiente cittadino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

SAPER PROGETTARE E DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

- Scoprire se stessi e il mondo intorno.
- Conciliare il senso di appartenenza ad una Comunità con la consapevolezza di far parte di un più ampio universo sociale e affettivo.
- Diventare cittadini attivi.
- Scoprire il proprio ruolo nel mondo e imparare a esprimere le proprie opinioni su quello che ci circonda.
- Saper valorizzare le differenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro istituto è costruito sulla base di tre valori fondamentali: Centralità dell'alunno, cittadinanza attiva , contesto per favorire un apprendimento a misura della società in cui vive la scuola ma che predisponga anche allo sviluppo di competenze necessarie a migliorarla.

Il curricolo cambia e cresce seguendo la vita dell'istituto quindi sua fondamentale caratteristica è la flessibilità.

Il Curricolo vuole rispondere all'esigenza fondamentale di accompagnare, o almeno di avviare, ogni studente alla costruzione del proprio personale progetto di vita, culturale e professionale sempre in itinere e in evoluzione, mettendo in risalto l'esigenza di garantire a tutti gli alunni le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

L' alta percentuale di evasione scolastica e di abbandoni, il consistente tasso di delinquenza minorile, la scarsa motivazione degli alunni allo studio, l'assunzione di modelli e valori devianti aumentano notevolmente il rischio di dispersione scolastica, e impongono un'attenzione pedagogica e sociale speciale alla scuola che diventa vero punto di riferimento per gli studenti, centro di educazione alla legalità, al rispetto delle diversità, all'inclusione e ai valori civili della tolleranza e della socialità. Il curriculo, pertanto, è teso non tanto alla trasmissione di sapere nozionistico, bensì alla formazione ed all'orientamento della persona umana nella sua totalità, utilizzando proprio il territorio come aula decentrata, serbatoio di conoscenze, ambiente di apprendimento, deposito naturale degli scenari-strutture-orme del passato e testimone in diretta dei linguaggi culturali del presente.

Il curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado è disponibile sul sito della scuola http://www.iovinoscotellaro.edu.it/curricolo-verticale/

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale pone al centro dell'offerta formativa il tema della cittadinanza:

"è "decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo" (Nuovi scenari 2018)

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità; la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. IOVIN0 SCOTELLARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative della scuola dell'Infanzia offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Il curricolo della scuola dell'infanzia prevede un'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune.

Il curricolo della scuola dell'infanzia prevede una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento che avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli

oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo che deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico.

Il tempo, disteso, dovrà consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, di esplorare, parlare, capire. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere competenze.

I Campi di Esperienza :

• Il sé e l'altro;

• Il corpo e il movimento;

• Immagini, suoni, colori;

• I discorsi e le parole;

• La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni in termini di identità, autonomia, competenza.

Al termine della scuola dell'infanzia ogni bambino svilupperà competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

I docenti, lavorando in Commissione e a livello di intersezione, saranno impegnati, in una fase di rivisitazione del proprio Curricolo, secondo le seguenti fasi:

a) declinazione degli obiettivi formativi partendo dai traguardi di sviluppo delle competenze;

b) individuazione degli obiettivi didattici per fasce di livello;

c) elaborazione di un documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

nonché di verifica degli esiti formativi.

Gli insegnanti sono impegnati a cadenza mensile in incontri di programmazione.

In questa fase di rivalutazione del processo formativo, che l'Istituto si è prefissato, il maggior confronto verterà su: curricolo scuola dell'Infanzia da inserire nell'ambito del curricolo verticale dei tre ordini di scuola; elaborazione del documento di passaggio/verifica esiti formativi.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado è disponibile sul sito della scuola http://www.iovinoscotellaro.edu.it/curricolo-verticale/

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

INFANZIA - INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica alla scuola dell'infanzia si snoda intorno ai tre seguenti nuclei fondanti :

- COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- CITTADINANZA DIGITALE.

1) COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA
IL SE' E L'ALTRO LA CONOSCENZA	

DEL MONDO	
Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana (scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione...).	Riconosce la figura dell'adulto e la sua autorità.
	Conosce e rispetta le regole di un gioco.
	Svolge semplici compiti per collaborare in vista di un obiettivo comune.
	Comunica il proprio punto di vista con correttezza.
	Ascolta i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione.
	Si comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti scolastici in occasione di uscite didattiche e/o altre occasioni particolari.
	Vive serenamente attività di gruppo.
La "diversità" come valore, come ricchezza.	Conosce, accetta, valorizza le persone nella loro diversità.
	Riconosce usi, costumi, tradizioni di altri popoli e li confronta con i propri, per comprenderne la specificità e viverli come opportunità di arricchimento culturale.
	È consapevole dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, compagno di gioco...)
	Conosce le prime regole del Codice della Strada.
	Esegue un percorso correttamente a piedi in situazione reale e in situazione simulata attraverso rappresentazioni.

I concetti di diritto/dovere, cooperazione.	
La segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone.	

2) SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

	INDICATORI DI COMPETENZA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	
	Sviluppa un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei

	confronti dell'ambiente.
Gli atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.	Usa in modo rispettoso le risorse naturali, evitando sprechi e forme di inquinamento.
Comprensione e rispetto delle regole quotidiane di educazione ambientale.	Pone domande e si confronta nel dialogo.
	Formula previsioni ed ipotesi.
	Rispetta la natura.
	Adotta semplici comportamenti volti a limitare l'inquinamento.
La raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali	Con l'aiuto degli adulti, utilizza correttamente la raccolta dei rifiuti in ambito scolastico e domestico.
	Utilizza correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale (uso dei cassonetti, campane...).

3)CITTADINANZA DIGITALE

	INDICATORI DI COMPETENZA

IMMAGINI, SUONI E COLORI	
Confronto con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore.	Padroneggia le prime abilità di tipo logico.
	Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
	Impara a conoscere gli strumenti tecnologici e ne scopre funzioni e possibili usi.
Primo utilizzo dello strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch).	Assiste a rappresentazioni multimediali sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante; esegue semplici giochi che introducono all'uso delle nuove tecnologie.
Primo approccio con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), attraverso il contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.	Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso le immagini utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media.
	Riflette e si confronta nel dialogo.
Comunicazione e condivisione con	

adulti e coetanei delle proprie esperienze.	

Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PRIMARIA

- La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi. Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppa al meglio le proprie inclinazioni, assume sempre maggiore consapevolezza di sé, avvia a costruire un proprio progetto di vita. Tutta la scuola ha una funzione orientativa, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

Compito specifico del primo Ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre

sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto”. All’alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l’educazione plurilingue e multiculturale.

La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado è

disponibile sul sito della scuola http://www.iovinoscotellaro.edu.it/curricolo-verticale/

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CLASSI PRIME E SECONDE

1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

2. Riconoscere e prevenire ogni forma di ostacolo ambientale e fisico che costituiscono una situazione di handicap per i soggetti disabili.

3. Individuare le discrepanze tra i principi delle dichiarazioni internazionali sui Diritti del Fanciullo e i contesti di vita concreti.

Obiettivi formativi classi seconde

1. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico

2. Individuare le problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità

3. Fornire conoscenze di base dei concetti giuridici di norma e negazione dei diritti umani a partire dal proprio vissuto corporeo

4. Far pervenire alla consapevolezza dei limiti imposti alla propria soggettività fisio-psichica dall'ambiente circostante.

COMPETENZE CLASSI TERZE

1. Riconoscere il proprio ambiente naturale e le caratteristiche del territorio d'appartenenza.

2. Riconoscere l'importanza del rispetto ambientale.

3. Saper individuare un problema, formulare ipotesi, cercare la soluzione.

4. Conoscere regole di comportamento legate all'ambiente con attenzione all'aspetto socializzante , all'integrazione e al rispetto per i compagni .

5. Saper interagire con il proprio contesto ed influenzarlo positivamente .

6. Saper trasmettere informazioni utili all'adozione di stili di vita idonei alla salvaguardia ambientale .

Obiettivi formativi classi terze

1. Sviluppare atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale .

2. Favorire la conoscenza di norme che tutelano l'ambiente naturale.

3. Collaborare attivamente all'interno di un gruppo.

4. Favorire la presa di coscienza di norme che regolano la vita in comunità.

5. Favorire un'azione educativa per una modifica comportamentale volta rimuovere gli atteggiamenti sbagliati più radicati.

COMPETENZE CLASSI QUARTE

1. Individuazione e interiorizzazione degli automatismi comportamentali necessari ad uno stile di vita sobrio e salutare.

2. Pervenire ad un costruttivo confronto con i limiti della salute per affrontarli, elaborarli ed integrarli nella costruzione e sviluppo della propria personalità.

3. Saper organizzare un percorso di approfondimento relativo ad una tematica economico/sociale del proprio territorio

4. Saper individuare le caratteristiche essenziali delle norme giuridiche, comprendendole a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico

5. Saper realizzare attività di gruppo, anche in collaborazione con altre istituzioni, per

favorire l'individuazione di una problematica territoriale e la progettazione di interventi efficaci

6. Saper riconoscere valori condivisi al fine di realizzare una reale convivenza democratica

Obiettivi formativi classi quarte

1. Essere in grado di conoscere il corretto funzionamento del proprio corpo e delle patologie organiche più comuni

2. Elaborazione di tecniche di "ascolto del proprio corpo" per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere

3. Verbalizzazione degli stati fisici personali ed individuazione di possibili cause

4. Attivazione di comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita

5. Simulazione di comportamenti in condizioni di rischio quali fenomeni sismici, chimici, idrogeologici e di vulcanesimo

6. Essere in grado di effettuare una corretta chiamata di soccorso

7. Essere in grado di identificare le persone esperte in grado di prestare soccorso in situazioni di emergenza

8. Realizzare -con l'aiuto di esperti e docenti- un format televisivo costituito da spot di educazione alla salute, una pubblicità progresso sulle orme della pubblicità televisiva

9. Superare pregiudizi, paure e difficoltà

10. Sentirsi partecipi della società civile

11. Cooperare per lo sviluppo del territorio nell'ottica della legalità.

COMPETENZE CLASSI QUINTE

1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco

riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

2. Attuare forme di cooperazione e solidarietà nei confronti delle persone disabili per migliorare e valorizzare le relazioni interpersonali e sociali.

3. Collocare l'esperienza personale in un sistema fondato sul reciproco riconoscimento dei comportamenti legali e tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

4. Saper riconoscere e contestualizzare i diritti fondamentali dell'uomo sanciti dalla Costituzione della repubblica

5. Saper identificare i possibili riutilizzi dei beni confiscati per il bene della collettività

6. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dello Stato e delle regole di convivenza

7. Saper riconoscere le forme di illegalità insite nel proprio territorio

Obiettivi formativi classi quinte

1. Comprendere significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini

2. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato

3. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati

4. Educare al rispetto dell'ambiente circostante per prevenire ogni forma di ostacolo ai soggetti disabili

5. Riconoscere l'eventuale assenza di piani specifici di sicurezza ambientale volti a rimuovere le barriere architettoniche

6. Individuare le carenze del proprio territorio, analizzarle ed elaborare proposte di

soluzione

7. Comprendere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità

8. Promuovere la conoscenza della funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana

9. Scoprire la "convenienza" della legalità

10. Conoscere gli ostacoli allo sviluppo del territorio in termini economici e di offerta lavorativa, generati da un diffuso ed organizzato sistema illegale (camorra)

11. Prendere coscienza dell'importanza di restituire alla società i beni confiscati alla camorra accumulati in modo illegale e criminale

12. Maturare una coscienza ecologica .

13. Arricchire le proprie conoscenze sulle norme della salvaguardia ambientale .

14. Attuare comportamenti improntati ad un corretto stile di vita.

15. Favorire l'adozione di una corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, i prodotti tipici e il biologico.

16. Maturare la consapevolezza che mangiare sano e vegetale riduce l'impatto ambientale .

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. IOVINO -SCOTELLARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola **secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline la cui valorizzazione avviene evitando due rischi: sul piano culturale, quello della **frammentazione dei saperi**; sul piano didattico, quello **dell'impostazione trasmissiva.**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e di costruire senso di **legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità**.

La scuola secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a **garantire il successo formativo per tutti gli alunni.** L'acquisizione dei saperi richiede **un uso flessibile degli spazi**, luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi per la conoscenza delle scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità, la biblioteca scolastica, luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di tanti testi che sostengono lo studio autonomo.

Al fine di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, nel processo di apprendimento l'alunno porta **esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola** che l'azione didattica potrà opportunamente richiamare. La scuola prova a **progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi** e fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze, favorisce l'esplorazione e la scoperta, per **promuovere il gusto per la ricerca** di nuove conoscenze. La problematizzazione svolge una funzione insostituibile perché sollecita gli

alunni ad **individuare problemi**, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a **cercare soluzioni.** La scuola i ncoraggia **l'apprendimento collaborativo**, promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare ad imparare, favorisce l'interazione e la collaborazione attraverso l'**aiuto reciproco** e l'**apprendimento cooperativo** da realizzare sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse, accompagna gli studenti all'uso delle nuove tecnologie per effettuare ricerche sul web, quando possibile realizza attività didattiche in forma di **laboratorio**, per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado è disponibile sul sito della scuola http://www.iovinoscotellaro.edu.it/curricolo-verticale/

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CLASSI PRIME E SECONDE

1. Migliorare la qualità e arricchire le competenze comunicative e i rapporti interpersonali;

2. Interagire con il proprio contesto e di influenzarlo positivamente;

3. Diventare protagonisti dal basso e in prima persona di una cultura dei diritti e di un'azione aperta al territorio anche attraverso un ripensamento critico degli stili di vita e lo sviluppo di atteggiamenti eticamente responsabili in ordine alla giustizia, alla pace e al rispetto dell'ambiente;

4. Aprirsi alla conoscenza di mondi diversi dal proprio e progressiva assunzione di comportamenti ispirati all'etica della responsabilità;

5. Elaborare iniziative di informazione e sensibilizzazione sui diritti e stili di vita responsabili;

6. Promuovere e/o partecipare a reti operative con istituzioni pubbliche, enti e associazioni del terzo settore, enti religiosi e privati.

7. Analizzare lo squilibrio tra Nord e Sud del mondo in termini di distribuzione delle materie prime e delle risorse

8. Analizzare gli squilibri commerciali tra Nord e Sud del mondo e la relazione tra produzione e consumo di beni

9. Analizzare il commercio equo e solidale e le relazioni virtuose che esso crea tra produzione e consumo e tra Nord e Sud del mondo.

10. Analizzare comportamenti critici e responsabili per garantire l'accesso alle risorse ad ogni essere umano

11. Confrontarsi e dialogare con persone di culture per contribuire insieme alla costruzione di un modo di uguali nella diversità

12. Riconoscere le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana

13. Esplorare le proprie multi appartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo

14. Attivare uno sviluppo evolutivo del rapporto tra il bene proprio e il bene comune

15. Apprezzare le differenze e le diversità culturali

16. Partecipare alla vita sociale in modo diretto

Obiettivi formativi classi prime e seconde

1. Favorire la presa di coscienza del proprio essere titolari di diritti e doveri nei confronti di se stessi e degli altri.

2. Favorire la presa di coscienza in merito alla violazione dei diritti del proprio ambiente e del mondo attraverso la conoscenza e la correlazione delle dichiarazioni universali ONU sui diritti dell'uomo, dell'infanzia e dell'adolescenza.

3. Evidenziare le contraddizioni presenti negli stili di vita che creano una lacerazione degli equilibri ecologici, tra i popoli e le culture e lo stravolgimento degli stessi rapporti interpersonali.

4. Contribuire a far maturare e creare una sincera capacità di iniziativa al dialogo, collaborazione e solidarietà attraverso il superamento delle forme di egoismo personale e sociale.

5. Assumere comportamenti improntati all'apertura verso gli altri e all'etica della responsabilità superando l'individualismo, favorendo relazioni positive e collaborative, sviluppando competenze relazionali e di lavoro di gruppo.

6. Conoscenza delle principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti

umani, alla promozione delle pari opportunità e del ruolo delle organizzazioni internazionali a tutela delle persone e dei diritti.

7. Interazione di gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

8. Vivere la città, il quartiere, l'ambiente familiare e scolastico non come momenti separati e di conflitto, ma nell'espressione della dinamica dell'individualità e della comunità.

9. Favorire lo sviluppo e la coscienza di comportamenti civili e responsabili

10. Scoprire che le regole sono necessarie oltre ad essere spontanee, utili e condivise.

11. Acquisire regole e norme di vita associata, in particolare quelle che consentono processi democratici di decisione.

12. Scoprire che la regola è garanzia per il più debole.

13. Scoprire che è possibile migliorare sempre la regola.

14. Affrontare per contribuire alla loro soluzione, situazioni di illegalità tra bambini, tra bambini e adulti, tra bambini e beni pubblici.

COMPETENZE CLASSI TERZE

1. Migliorare la qualità dei rapporti con le realtà associative e istituzionali.

2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

3. Interagire con il proprio contesto e influenzarlo positivamente.

4. Istituzione di un Assessorato dei ragazzi formato dagli alunni quali interlocutori delle istituzioni e protagonisti attivi e propositivi di una reale partecipazione democratica;

5. Valorizzare e promuovere le risorse ambientali, storiche e artistiche del territorio

attraverso la produzione di materiale informativo, allestimento mostre e l'organizzazione di visite guidate e eventi.

6. Incrementare atteggiamenti collaborativi e solidali da parte degli alunni con una ricaduta a livello di vita scolastica nell'evitare atteggiamenti di bullismo o sopraffazione dell'altro;

7. Promuovere reti operative con istituzioni pubbliche, enti e associazioni del terzo settore, enti religiosi e privati ed eventuali gemellaggi.

8. Gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione tra persone diverse tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici

9. Essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica; partecipare alle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione tra scuola ed enti locali e territoriali

10. Collaborare all'elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti (salute, ambiente, sicurezza ecc.) promossi dalla scuola e dal territorio.

Obiettivi formativi

1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.

2. Sviluppare forme mentali e di abiti comportamentali che superino l'individualismo e l'accettazione più o meno passiva di una dilagante illegalità.

3. Favorire e potenziare una cultura della solidarietà e della legalità attraverso pratiche di democrazia dal basso e il protagonismo civico degli alunni.

4. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

5. Favorire la conoscenza della costituzione italiana anche in rapporto alle Dichiarazioni e

Convenzioni internazionali UE e ONU.

6. Realizzare pratiche di democrazia dal basso e cittadinanza attiva per un protagonismo attivo degli alunni rispetto alle istituzioni e al territorio.

7. Interagire con l'ambiente naturale e sociale e influenzarlo positivamente, conoscendone la storia e le radici culturali, rispettandone e valorizzandone i luoghi, adottando comportamenti responsabili nella vita quotidiana.

8. Essere in grado di gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale, interagendo e collaborando con i compagni, accettando e rispettando le regole a livello personale e nei contesti scolastico ed extra scolastico.

9. Favorire la riappropriazione del territorio in termini di rispetto della legalità e delle regole della convivenza civile, ma anche attraverso proposte di ridisegno e utilizzazioni di spazi urbani da parte degli alunni.

10. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.

11. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.

La comunità scolastica dell'Istituto rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché rende la scuola un luogo aperto alle famiglie e ad ogni componente della società, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese. Il Curricolo mette in risalto l'esigenza di garantire a tutti gli alunni le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

PRIMO CICLO- INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Macro-tematiche trasversali per l'Educazione civica:

	Macrotematiche trasversali	**Tematiche di Educazione civica del Miur**
Classi prime **Io e l'altro**	• L'ambiente prossimo: scuola e famiglia. • La conoscenza di sé e il rapporto con gli altri. • Il posto dove vivo: storia, tradizioni, territorio.	• Organizzazione del Comune, della Regione, dello Stato; • educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni e del territorio; • educazione stradale • educazione allo sviluppo sostenibile; • educazione alla navigazione in internet e cyberbullismo.
Classi seconde **Io e l'ambiente**	· Alimentazione e cura di sé. · La cultura ecologica. · L'ambiente come specchio dell'uomo.	• Educazione ambientale e agenda 2030 per lo sviluppo ecosostenibile; • tutela del patrimonio ambientale e delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; • organizzazione dell'Unione europea; • educazione alla salute. • educazione alla

		navigazione in internet e cyberbullismo.
Classi terze **Io e il mondo**	• La multiculturalità e il vivere insieme. • Noi, cittadini globali. • Orientamento sulle attitudini personali e sullo sviluppo dell'affettività. • La civiltà della legalità.	• Costituzione: struttura e principi fondamentali, storia della bandiera e dell'inno nazionale; • educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; • consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino; • educazione alla cittadinanza digitale, alla navigazione in internet e cyberbullismo;

I Consigli di classe lavoreranno in piena autonomia scegliendo tra i punti proposti e condivisi nei Dipartimenti, quei temi più consoni allo sviluppo del proprio piano didattico, tenendo conto anche delle esigenze e delle risposte delle classi. La trattazione delle Macro-tematiche sia in riferimento alla metodologia, sia ai compiti di realtà e alle verifiche, sarà gestita anche attraverso gli strumenti digitali. I docenti non solo lavoreranno coordinando l'azione formativo-didattica finalizzata verso forme di sapere integrato, ma potranno valutare le competenze attraverso rubriche di valutazione, griglie di osservazione, schede di autovalutazione e prove situate.

Approfondimento

Il curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado è disponibile sul sito della scuola http://www.iovinoscotellaro.edu.it/curricolo-verticale/

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ERCOLANO 5 IOVINO SCOTELLARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: - Ambienti di apprendimento innovativi -

Realizzare più ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero aule immersive e laboratori all'avanguardia, dotati di una tecnologia semplice e immediata, con piattaforme dedicate e sicure. Questi ambienti necessitano di visori e dispositivi aggiuntivi per la fruizione che si configureranno in sicurezza e soprattutto adatti alla fascia d'età degli studenti della nostra scuola. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, come macchine a taglio laser di nuova

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Spazi e strumenti digitali per le STEM

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio dedicato alle STEM, uno spazio in cui concentrare strumentazioni digitali utili all'apprendimento delle Scienze, della Tecnologia, dell'Ingegneria e della Matematica. Tra le metodologie innovative coinvolte, il tinkering sarà l'elemento caratterizzante. Questo metodo, infatti, incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi, insegna a lavorare in gruppo e a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune. I ragazzi potranno accostarsi a discipline come la scienza, la matematica e la tecnologia senza dover memorizzare o studiare concetti teorici e astratti, bensì attraverso la pratica. Il progetto intende affrontare le tematiche dello sviluppo del pensiero computazionale tramite esperienze di robotica educativa e di coding. Le attività laboratoriali si baseranno sull'uso della piattaforma Scratch, progettata per l'insegnamento della programmazione utilizzabile per progetti che spaziano dalla matematica alla scienza, mediante giochi, simulazioni, visualizzazione di esperimenti, animazioni, musica, arte interattiva. Bee-bot è un'ape-robot che consente un approccio al mondo della robotica alle basi dei linguaggi di programmazione, mediante percorsi atti a sviluppare la logica e a contare. We Do 2.0, Set di costruzione per la realizzazione e programmazione di semplici modelli LEGO, per costruire robot, trovare soluzioni creative alternative e lavorare in gruppo. Il laboratorio prevede la creazione di un ambiente informale ma ben strutturato dove gli allievi potranno sperimentare idee e costruire cose. Le attività previste all'interno di questo nuovo spazio di apprendimento, richiedono l'acquisto di: software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM, stampanti 3D, Robot didattici, Tavoli per making e relativi accessori, Invention kit, droni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

ERCOLANO 5 IOVINO SCOTELLARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: progetto continuità

Il viaggio alla scoperta della diversità nell'unicità, delle potenzialità di ciascuno, della costruzione dell'INSIEME!

Obiettivi: la scoperta e l'analisi della propria unicità, della diversità come risorsa per formare un meraviglioso mosaico di colori, sentimenti, vita vissuta INSIEME, senza lasciare indietro nessuno. L'obiettivo principe di questo anno sarà la cooperazione nel rispetto delle idee altrui, il riconoscimento della diversità di opinione o di condizione come risorsa per arricchire tutti; tutte le discipline possono concorrere a questo obiettivo, attraverso diversi contenuti e metodologie, in primis ovviamente, l'Educazione Civica.

Contenuti: partendo dalla visione del film "Stelle sulla terra" e/o "Wonder" per la scuola secondaria di I Grado. Gli alunni potranno sviluppare elaborati scritti, poetici, grafici, musicali ed artistici sul tema della diversità come ricchezza, partendo dalla narrazione guidata degli insegnanti.

Metodologie: Il cooperative learning sarà la metodologia "principe" di questo progetto elaborato su base di "Laboratorio" per rendere concreto il concetto di "imparare facendo" [1]. Gli alunni saranno gli artefici del percorso sviluppando strategie di flipped classroom

attraverso brain storming e incontri partecipati, infine sarà proposta una autovalutazione in chiave metacognitiva. Ognuno è protagonista del "suo" viaggio con i propri modi, tempi e capacità relazionali nella piena ottica dell'azione inclusiva.

Tempi: il progetto si muoverà durante tutto l'anno scolastico con 2 tappe fondamentali:

- L'accoglienza (prime settimane di scuola)
- L'Open day (dicembre o inizio gennaio)

Classi coinvolte: Le classi a cavallo degli ordini di scuola: 5 anni della scuola dell'infanzia, prime e quinte della scuola primaria, prime e terze della scuola secondaria di I grado e tutte quelle che vorranno comunque aderire all'iniziativa.

Prodotto finale: L'accoglienza e l'Open day saranno l'occasione di coinvolgere le famiglie e il territorio attraverso l'allestimento di una mostra con gli elaborati e laboratori artistico – espressivi sul tema proposto e condiviso, un prodotto video o dal vivo degli elaborati musicali e poetici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	4	34

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Proteggiamo la Terra

Il percorso è articolato con un'alternanza di momenti dedicati allo studio e alla ricerca (lavoro individuale e di gruppo a scuola e sul territorio, biblioteca, incontri, interviste), momenti dedicati alle attività pratiche, da svolgere all'interno delle classi, ma anche a classi aperte e fuori d'aula, visite guidate e uscite sul territorio. Si avvale perciò sia di metodologie didattiche più tradizionali, che di didattica esperienziale, dove l'imparare facendo è chiamato a corroborare le conoscenze teoriche. In questo percorso di Ambiente e Salute, uno degli obiettivi principali sarà quello di trasmettere, non solo agli alunni ma anche alle loro famiglie, l'importanza del legame tra uomo e ambiente, le ripercussioni che si possono avere sulla salute ed il rispetto che tale legame merita. Partendo da pochi e semplici gesti, cominciando dall'ambiente scolastico e da quello in cui gli alunni vivono, per arrivare alle città e al mondo, essi potranno acquisire, oltre alle nozioni che verranno trasmesse e ai contenuti che verranno trattati, la consapevolezza di lavorare per l'ambiente e per la sua tutela, sentendosi, così, attivi e responsabili nell'osservanza delle regole di una vita sana, di una cittadinanza attiva nel rispetto della legalità, di tutela e salvaguardia per sé stessi ed il luogo in cui vivono. Fondamentale sarà la conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile, (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi, etc.), ma anche delle ricadute che ogni singola scelta ha sull'intero sistema. Solo così sarà possibile far comprendere ai discenti che le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e delle conseguenze che le azioni individuali possono determinare sul tutto. Perciò, l'attenzione al proprio operato dovrà essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni che esso ha sul futuro del pianeta. La ricerca sarà finalizzata, in particolare, all'approfondimento del tema "la risorsa acqua, in abbondanza e in siccità", in vista del gemellaggio con le scuole che partecipano al concorso Cittadini di un sito UNESCO, per cui si costruirà un percorso guidato da mostrare ad una scuola ospite (e qui, ad esempio, si prevede di coinvolgere i nonni, in quanto memoria storica). Le attività pratiche avranno come filo conduttore il "prendersi cura" e riguarderanno lo spazio d'aula, gli spazi esterni

della scuola, con attività periodiche di pulizia, miglioramento (creazione di arredi esterni, con l'aiuto dei genitori, ad esempio) e mantenimento. Ci saranno alcuni momenti collettivi, quali la Giornata degli alberi, la Giornata della Terra, etc., ma anche la partecipazione alla grande festa di Natale, (con attività laboratoriali per la realizzazione di decorazioni in materiali di riciclo per addobbare il giardino e la scuola), oppure la festa finale, cui saranno invitate anche le famiglie, (e, possibilmente, estesa al territorio), nella quale verranno premiati i ragazzi che si saranno distinti durante l'anno scolastico nella raccolta differenziata. In questa prospettiva, tutte le attività pratiche saranno finalizzate al "prepararsi ad ospitare". Questo ha anche lo scopo di fare percepire ad alunni e famiglie tali spazi come propri e sviluppare in loro un senso di affezione. In tal modo, con gradualità, sin da piccoli, gli alunni impareranno a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio, per diventare via, via consapevoli del proprio ruolo attivo di salvaguardia dell'ambiente naturale, trascinando in questo percorso di crescita anche famiglie e territorio.

OBIETTIVI GENERALI: □ Conoscere e tutelare l'ambiente naturale (classi prime), □ Comprendere le principali problematiche riguardanti Ambiente, Inquinamento e Salute (classi seconde), □ Approfondire il tema "il Mondo e l'Inquinamento" (classi terze)

Obiettivi specifici classi TERZE:

- Approfondire una delle conseguenze più mportanti dell'inquinamento: il cambiamento climatico. Conoscere i più importanti organismi mondiali e i più importanti accordi ed interventi sull' inquinamento.
- Conoscere i principali tipi di energia e l'importanza del loro uso.
- Conoscere le città verdi nel mondo.
- Partecipare alla raccolta differenziata e diffonderla.
- Conoscere il concetto di città sostenibile.

PRIMA FASE: Organizzazione delle attività: - individuazione e pianificazione delle attività da svolgere (ricerca, attività pratiche a scuola e sul territorio), - uscite didattiche e visite guidate, - attività di disseminazione e coinvolgimento delle famiglie, - reperimento dei materiali indispensabili, - preparazione degli spazi, - predisposizione di tutti gli strumenti necessari alla raccolta differenziata, in aula e fuori, - individuazione degli eventi cui lavorare.

SECONDA FASE Attività didattiche di conoscenza teorica e pratica: - introduzione al tema, - avvio delle attività di ricerca in aula e in biblioteca, - incontri con genitori e nonni, - prassi quotidiana della raccolta differenziata, - attività di pulizia e mantenimento periodico del giardino della scuola, - attività di laboratorio, - esperienze, visite guidate e scambi culturali sul territorio e fuori.

TERZA FASE Attività di rielaborazione e produzione: - rielaborazione delle conoscenze e delle esperienze acquisite attraverso testi scritti o grafici, manuali e digitali, - produzione di oggetti/arredi con materiali di riciclo, - elaborazione di un percorso guidato per il gemellaggio con l'osservatorio UNESCO, - attività di preparazione alle feste previste per Natale, per il gemellaggio e per la fine dell'anno.

Luoghi: ▯ Sezioni, ▯ Classi, ▯ Salone, ▯ Giardino, ▯ Cortile della scuola, ▯ Associazioni ed enti del territorio, durante le uscite didattiche, ▯ Biblioteca scolastica, ▯ Biblioteca comunale. Strumenti e materiali: ▯ Materiale strutturato di sezione, ▯ Materiale non strutturato, ▯ Materiale di riciclo, ▯ Libri, schede didattiche, ▯ Materiale di facile consumo, ▯ Strumenti digitali (Pc, Tablet, L.I.M, Tavolo Interattivo, Digital Board, etc.)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: S.M. IOVINO -SCOTELLARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Visite di orientamento con le scuole secondarie di II grado del territorio per favorire la conoscenza del le offerte formative e le successive scelte del curriculum, del corso di studio e del progetto di vita scolastica che dovrebbe contribuire allo sviluppo a tutto tondo della propria personalità.

Concorrono alla scelta dell'indirizzo scolastico da seguire per il futuro tutte le attività di formazione e di autovalutazione attuate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, dell'educazione civica, dell'educazione alla legalità, giustizia e ambiente, al corretto uso del digitale e dell'ecosostenibilità ambientale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

A scuola di Sicurezza, Legalità, Giustizia e Ambiente.

Laboratori di formazione e attività in rete con le Forze dell'ordine, associazioni di volontariato sociale, VV.FF. CRI, ANTER, Libera, ecc. in orario curricolare. Scuola Secondaria e Primaria. Curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Competenze in materia di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Apporto esterno a titolo gratuito.

“Progetto Frutta e Verdura” e “Progetto Latte”

Educazione all’alimentazione per la Primaria: Curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione del legame fra alimentazione e salute. Consumo di frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola. Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola. Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Che cos'è una biblioteca e com'è organizzata

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze alfabetico funzionali volte all'approfondimento di tutte le discipline svolte in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Migliorare i livelli di competenza alfabetica funzionale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Differenziamoci

Educazione alla raccolta differenziata, al riciclaggio per alunni e genitori. Curriculare destinato agli alunni di tutti i segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso

l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. Rendere gli alunni i veri protagonisti e promotori della raccolta differenziata, oltre che a scuola, anche in famiglia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetto Sole in Classe

Educazione ambientale ed energie alternative in collaborazione con l'ANTER

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

praticare e diffondere uno stile di vita eco-sostenibile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

risorse esterne a titolo grat

PITTOGRAPH

Laboratorio di pittografia per il recupero dell'abilità della scrittura a mano e di supporto nei casi di disgrafia. Destinatari: alunni della primaria, delle classi prime, seconde e terze della SS - orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Risultati attesi

Recupero dell'abilità della scrittura a mano e di supporto nei casi di disgrafia

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

BAMBINI SENZA SBARRE - PROGETTO UNESCO - terza annualità

In collaborazione con la Città Metropolitana di Napoli, l'"Associazione Bambini senza sbarre" e con il Ministero di Giustizia, per l'emersione del disagio legato alla detenzione dei genitori. - orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente,

nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Realizzare le condizioni affinché il sistema penitenziario risponda ai bisogni dei fanciulli che ogni giorno entrano in carcere per incontrare un genitore

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Sportello di ascolto psicologico

Ascolto e sostegno psicologico per alunni, famiglie e docenti Orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Migliorare i livelli di autostima, di fiducia negli altri, di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

“Cresci...amo con le arti

Il progetto si pone come obiettivo, quello di avvicinare i discenti della scuola Primaria all’arte, in tutte le sue forme, e promuovere la capacità di collaborare, divertendosi e impegnandosi tutti insieme per il raggiungimento di un fine comune. È formato da due moduli: le classi prime e seconde saranno impegnate nel teatro ed è prevista una rappresentazione a fine anno; le classi

terze, quarte e quinte invece saranno impegnate nei laboratori di ceramica per la realizzazione di manufatti che si spera possano essere poi venduti a fine anno in una manifestazione aperta anche ai genitori - orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Risultati attesi

Migliorare la partecipazione degli alunni alla vita della scuola e aumentare i il senso di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	tecnico artistico
Aule	Aula generica

1. MI CONNETTO CON TE 2. IL LUNGO PERCORSO DELLA VITA 3. NON TI SCORDAR DI ME 4. CI SONO ANCH'IO

BANDO per l'acquisto e la manutenzione di sussidi didattici, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b) della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo, per le istituzioni scolastiche che accolgano alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 1, comma 962 della Legge del 30 dicembre 2020, n. 178.- PROT. 49 DEL 03/03/2021 SONO STATI PRESENTATI 4 PROGETTI DAL TITOLO: 1. MI CONNETTO CON TE 2. IL LUNGO PERCORSO DELLA VITA 3. NON TI SCORDAR DI ME 4. CI SONO ANCH'IO E' UN BANDO VOLTO ALL'ACQUISIZIONE DI SUSSIDI DIDATTICI E ATTREZZATURE TECNICHE NONCHE' OGNI ALTRA

FORMA DI AUSILIO TECNICO NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE ASSISTIVE PER LA DIDATTICA INCLUSIVA. Progetto in attesa di valutazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Risultati attesi

Migliorare i livelli di apprendimento e di sviluppo delle competenze disciplinari con particolare riferimento alla didattica inclusiva

“Risi"STEM"iamo il nostro futuro”

Progetto per la Creazione di un ambiente specificamente dedicato all’insegnamento delle STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Risultati attesi

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. Essere creativi. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

PROTEGGIAMO LA TERRA

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, in osservanza delle linee guida dettate dall'Agenda 2030, delle competenze chiave europee, nonché del PNRR, il progetto propone un percorso trasversale e transdisciplinare, in materia di educazione ambientale e alla salute, ed anche di cittadinanza attiva. Partendo dalla definizione che dà l'International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN), per cui l'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente", scopo principale della presente attività è quello di educare fin dalla primissima età i bambini e i ragazzi a dare la giusta importanza al patrimonio ambientale. L'azione educativa sarà volta a sviluppare in loro una mentalità nuova, in cui i comportamenti abbiano come guida costante il rispetto dell'ambiente. Il progetto, però, ha anche l'ambizione di puntare ad incidere, indirettamente, e talvolta proprio direttamente, sugli adulti, familiari degli alunni e non, del quartiere.Perciò, esso si colloca nella tipologia "ricerca-azione" ed è pensato in verticale: tutti i segmenti di ciclo vi prenderanno parte, ognuno con gli obiettivi specifici più adatti ai livelli di partenza e all'età dei discenti. Presuppone, pertanto, flessibilità e una certa autonomia di lavoro, ma anche una condivisione costante, per eventuali confronti e opportune ritarature. Il percorso è articolato con un'alternanza di momenti dedicati allo studio e alla ricerca (lavoro individuale e di gruppo a scuola e sul territorio, biblioteca, incontri, interviste), momenti dedicati alle attività pratiche, da svolgere all'interno delle classi, ma anche a classi aperte e fuori d'aula, visite guidate e uscite sul territorio. Si avvale perciò sia di metodologie didattiche più tradizionali, che di didattica esperienziale, dove l'imparare facendo è chiamato a corroborare le conoscenze teoriche. In questo percorso di Ambiente e Salute, uno degli obiettivi principali sarà quello di trasmettere, non solo agli alunni ma anche alle loro famiglie, l'importanza del legame tra uomo e ambiente, le ripercussioni che si possono avere sulla salute ed il rispetto che tale legame merita. Partendo da pochi e semplici gesti, cominciando dall'ambiente scolastico e da quello in cui gli alunni vivono, per arrivare alle città e al mondo, essi potranno acquisire, oltre alle nozioni che verranno trasmesse e ai contenuti che verranno trattati, la consapevolezza di lavorare per l'ambiente e per la sua tutela, sentendosi, così, attivi e responsabili nell'osservanza delle regole di una vita sana, di una cittadinanza attiva nel rispetto della legalità, di tutela e salvaguardia per sé stessi ed il luogo in cui vivono. Fondamentale sarà la conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile, (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione

degli ecosistemi, etc.), ma anche delle ricadute che ogni singola scelta ha sull'intero sistema. Solo così sarà possibile far comprendere ai discenti che le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e delle conseguenze che le azioni individuali possono determinare sul tutto. Perciò, l'attenzione al proprio operato dovrà essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni che esso ha sul futuro del pianeta. La ricerca sarà finalizzata, in particolare, all'approfondimento del tema "la risorsa acqua, in abbondanza e in siccità", in vista del gemellaggio con le scuole che partecipano al concorso Cittadini di un sito UNESCO, per cui si costruirà un percorso guidato da mostrare ad una scuola ospite (e qui, ad esempio, si prevede di coinvolgere i nonni, in quanto memoria storica). Le attività pratiche avranno come filo conduttore il "prendersi cura" e riguarderanno lo spazio d'aula, gli spazi esterni della scuola, con attività periodiche di pulizia, miglioramento (creazione di arredi esterni, con l'aiuto dei genitori, ad esempio) e mantenimento. Ci saranno alcuni momenti collettivi, quali la Giornata degli alberi, la Giornata della Terra, etc., ma anche la partecipazione alla grande festa di Natale, (con attività laboratoriali per la realizzazione di decorazioni in materiali di riciclo per addobbare il giardino e la scuola), oppure la festa finale, cui saranno invitate anche le famiglie, (e, possibilmente, estesa al territorio), nella quale verranno premiati i ragazzi che si saranno distinti durante l'anno scolastico nella raccolta differenziata. In questa prospettiva, tutte le attività pratiche saranno finalizzate al "prepararsi ad ospitare". Questo ha anche lo scopo di fare percepire ad alunni e famiglie tali spazi come propri e sviluppare in loro un senso di affezione. In tal modo, con gradualità, sin da piccoli, gli alunni impareranno a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio, per diventare via, via consapevoli del proprio ruolo attivo di salvaguardia dell'ambiente naturale, trascinando in questo percorso di crescita anche famiglie e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Il prodotto finale per i tre ordini di scuola sarà costituito da: - materiali documentari individuali e collettivi elaborati dagli alunni, - dalla partecipazione attiva alla pulizia e manutenzione degli spazi della scuola, - dalle attività di preparazione alle feste previste durante l'a.s., realizzate in collaborazione tra i tre segmenti di ciclo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Musica
	Scienze
	tecnico artistico
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Salone polivalente(aula magna e teatro)
	Aula generica
	SPAZI ESTERNI DELLA SCUOLA (ORTO, GIARDINO)

UN MARE DA AMARE

Prima fase: descrizione del ciclo dell'acqua. Immagini sul macrotema Pianeta Blu, presentazione del personaggio chiave (tartaruga marina Caretta Caretta) e narrazione della storia: " Lia e le sue amiche, includono nel loro gruppo la tartaruga Tarta" Schede operative, laboratori creativi. Seconda fase: Cineforum:" il regno marino", memorizzazione di canti, giochi con l'utilizzo della digital board, role play. Festa del mare Terza fase: Uscita presso il "Turtle point " di Portici (NA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati attesi

Attraverso il percorso educativo, i bambini impareranno a rispettare un ambiente diverso, adottando comportamenti di attenzione e cautela nei confronti di esso e dei suoi abitanti

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze

Approfondimento

DOCENTI REFERENTI INFANZIA

SPORTELLO DI ASCOLTO DIDATTICO

- Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno spazio d'ascolto delle difficoltà didattiche degli alunni in un colloquio più intimo in cui lo studente può sentirsi libero di esprimersi in merito a dinamiche e problematiche relazionali all' interno del gruppo classe. Il docente, allo stesso tempo, può dedicarsi ad un confronto diretto e concentrarsi a focalizzare le esigenze ed individuare e suggerire strategie didattiche pertinenti. Lo stesso docente potrà comunicare l'inizio dell'attività durante un giro per le classi prima dell'inizio dell'ora dedicata allo sportello, in modo tale da raccogliere le adesioni giornaliere. Sarà poi lo stesso docente ad organizzare e gestire i colloqui decidendo se dedicarsi ad incontri individuali o di gruppo o, eventualmente, schedulare uno o più incontri per date successive. In un secondo momento potrà essere predisposta una cassetta di raccolta di lettere per la richiesta di ascolto. - Il progetto risponde ai bisogni emersi nel PTOF e alle finalità in esso programmate. - Rientra tra gli Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

1) PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICO-SOCIALE NEI RAGAZZI. 2) INDIVIDUAZIONE DI ESIGENZE SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO. 3) SUPPORTO EMOTIVO AL FINE DI STIMOLARE LA PARTECIPAZIONE, L'IMPEGNO E LA MOTIVAZIONE. 4) PREVENIRE IL DELINEARSI DI FENOMENI DI BULLISMO.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

La dieta mediterranea

Creare una vera e propria rete di promozione della Dieta Mediterranea è la finalità del progetto lanciato dalla ASL 3 di Ercolano in sinergia con scuole e aziende del territorio. Un intervento che vuole unire educazione alimentare ed educazione motoria e che coinvolge i bambini di classi terze e quarte della scuola primaria, chiamati a scoprire gli effetti benefici della Dieta Mediterranea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati attesi

Favorire l'approccio ai prodotti della Dieta Mediterranea attraverso il gioco, lo studio e la cucina. Stimola i bambini ad alimentarsi correttamente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Risorse esterne: ASL 3 di Ercolano

ConCorso Cittadini sito Unesco sesta edizione, anno scolastico 2023-2024

Il ConCorso “Cittadini del sito UNESCO” è il progetto pilota che l'Osservatorio UNESCO del Comune di Napoli ha avviato per la prima volta nel 2015, in attuazione della propria funzione istituzionale di promozione e realizzazione di eventi di approfondimento e di materiali divulgativi.Giunto ormai alla sua sesta edizione, il ConCorso è teso a valorizzare il contributo che tutti, cittadini e istituzioni, possono offrire a una corretta gestione dell'immenso lascito che la storia ci ha affidato, sviluppando metodi educativi che, nell’avvicinare le nuove generazioni ai beni culturali (materiali/immateriali) e ambientali, le porti a rinforzare i legami con la comunità e il territorio di appartenenza, interpretando la difesa della pluralità delle espressioni culturali come aspetto indispensabile a garantire, in primo luogo, la qualità della vita e del proprio futuro.Il tema ispiratore di quest’anno è “Effetti dell’acqua nell’abbondanza e nella siccità”, vista la grave crisi cui a livello mondiale le popolazioni sono sottoposte, come l’aumento significativo delle temperature, la siccità che determina grossi cambiamenti alle modalità di colture e la significativa diminuzione della portata dei fiumi, oltre al riscaldamento delle acque marine. Considerata l’azione del movimento giovanile che, attraverso manifestazioni - l’ultima qualche giorno fa a Napoli - ha evidenziato e chiesto interventi immediati di risoluzione a questi problemi, gli organizzatori del ConCorso ritengono fondamentale che le nuove generazioni scolastiche si impegnino ad affrontare con i propri docenti tali problematiche. Divenuto centrale, quest’anno il tema potrà essere liberamente interpretato secondo i diversi spunti, ma in particolare l’obiettivo individuato è quello di finalizzare il lavoro svolto alla realizzazione di un elaborato che rappresenti una sorta di “lettera” dei ragazzi destinata ai loro coetanei nel mondo, per iniziare uno scambio culturale sui valori del Patrimonio come contesto di vita. “Ed infatti – spiegano i promotori - considerati gli ottimi risultati ottenuti, ci accingiamo quest’anno a porre le basi per sviluppare una reale pratica dello scambio culturale con le scuole di altri siti UNESCO”. Il Concorso, che si propone di attivare gemellaggi tra gli istituti coinvolti – si chiuderà con una giornata di presentazione di tutti i lavori svolti dalle scolaresche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso

l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Approfondimenti interdisciplinari (letteratura, storia, storia dell'arte, educazione civica, ambiente, ecologia, scienze,etc.)che gli alunni dovranno utilizzare per realizzare, assieme ai docenti, una descrizione del Patrimonio culturale locale, come sedimentato nel loro contesto di vita, fisico, sociale, culturale, simbolico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Concorso Fotografico - Il Risveglio della Natura

Progetto realizzato in collaborazione con l'Ente Parco del Vesuvio, finanziato dal Programma "Siti Naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale", promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Saper raccontare, attraverso le immagini, le bellezze delle fioriture primaverili, sia dei fiori sia delle piante. I Parchi e le Riserve offrono colori e paesaggi naturali in grado di emozionare. L'obiettivo dell'iniziativa è riscoprire i dettagli, soffermarsi sulle piccole cose e sulla rinascita della natura dopo l'inverno e posare lo sguardo su elementi spesso trascurati. Un modo divertente per mettersi in gioco e conoscere meglio la natura meravigliosa dei nostri Parchi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

• Progetto PNRR: MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. FINANZIAMENTO ATTRIBUITO ALLA SCUOLA: INTERVENTO A: 46.152,36 EURO (PER STUDENTI) INTERVENTO B: 12.178,96 EURO (PER DOCENTI) TOTALE: 58.331,32 EURO PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE DELLE DISCIPLINE STEM (moduli di 30 h. per gruppi di 9 alunni che potenziano la didattica curriculare o co-curriculare) 2. PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (corsi per certificazione linguistica pari a C1 o percorsi con metodologia CLIL)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO

INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne/esterne

• Progetto PNRR: • Missione 4 – Istruzione e Ricerca –

Componente 1 – Investimento 2.1. “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023) La misura mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale. Il progetto formativo può riguardare: – aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali. – didattica e insegnamento dell’informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell’intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell’infanzia – potenziamento dell’insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare – cybersicurezza – tecnologie digitali per l’inclusione scolastica; – insegnamento dell’educazione civica digitale e dell’educazione alla cittadinanza digitale – digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

INIZIATIVA AGENDA SUD - PON-FSE avviso n.134894

Il progetto si compone di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. La nostra scuola attuerà tra febbraio 2024 e agosto 2024: Numero 1 corso di lingua italiana di 60 ore per 20 studenti della scuola primaria. Numero 2 corsi di matematica e scienze di 60 ore ciascuno per 37 studenti della scuola primaria. Numero 1 corso di lingua inglese di 60 ore per 17 studenti della scuola primaria. Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica), i

moduli (durata di 30 e 60 ore - solo i percorsi di lingua inglese, potranno, a discrezione della scuola, esse anche di 100 ore), prevedono diversi interventi volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne/esterne

Progetto biblioteca - patrocinio Comune

Il progetto, patrocinato dal Comune, è realizzato dagli ex docenti della scuola dell'infanzia comunale per le classi terza e quarta primaria. Gli alunni saranno coinvolti in attività di lettura presso la biblioteca comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

Traguardo

RIDURRE GLI ABBANDONI. AUMENTARE GLI ESITI POSITIVI DI ALMENO UN PUNTO PERCENTUALE A FINE CICLO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INNALZAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

INNALZARE IL VOTO MEDIO IN ITALIANO RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22. INNALZARE IL VOTO MEDIO IN MATEMATICA RISPETTO AL DATO INTERNO RELATIVO ALL'A.S. 21/22

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare riferimento all' educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardo

Conseguire nel profilo "studenti in uscita" competenze digitali di livello almeno essenziale nella maggior parte degli alunni (80%), livello da innalzare gradualmente, nel corso del triennio 2022-25, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria. Attivare processi virtuosi di cambiamento nell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

Migliorare i livelli di competenze alfabetiche-funzionali e linguistico-espressive, favorendo i processi di alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

A scuola di Sicurezza, Legalità, Giustizia e Ambiente.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA
- L'attività si collega principalmente al curricolo dell'insegnamento dell'educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratori di formazione e attività in rete con le Forze dell'ordine, associazioni di volontariato sociale, VV.FF. CRI, ANTER, Libera, ecc. in orario curricolare. Scuola Secondaria e Primaria. Curriculare Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini • Risultati attesi Competenze in materia di cittadinanza Destinatari Gruppi classe Risorse professionali Interno Approfondimento Apporto esterno a titolo gratuito Referenti: prof.ssa Eugenia Scarpa e prof.ssa V. Perna

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Differenziamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Conoscere la bioeconomia
	·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
	·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
	·	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare le singole persone alla raccolta differenziata e al riciclaggio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività consiste nel continuare a sensibilizzare le coscienze alla salvaguardia dell'ambiente attraverso una corretta raccolta differenziata

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

PROTEGGIAMO LA TERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Recuperare la socialità • Superare il pensiero antropocentrico • Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, in osservanza delle linee guida dettate dall'Agenda 2030, delle competenze chiave europee, nonché del PNRR, il progetto propone un percorso trasversale e transdisciplinare, in materia di educazione ambientale e alla salute, ed anche di cittadinanza attiva. Partendo dalla definizione che dà l'International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN), per cui l'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente

o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente", scopo principale della presente attività è quello di educare fin dalla primissima età i bambini e i ragazzi a dare la giusta importanza al patrimonio ambientale. L'azione educativa sarà volta a sviluppare in loro una mentalità nuova, in cui i comportamenti abbiano come guida costante il rispetto dell'ambiente. Il progetto, però, ha anche l'ambizione di puntare ad incidere, indirettamente, e talvolta proprio direttamente, sugli adulti, familiari degli alunni e non, del quartiere. Perciò, esso si colloca nella tipologia "ricerca-azione" ed è pensato in verticale: tutti i segmenti di ciclo vi prenderanno parte, ognuno con gli obiettivi specifici più adatti ai livelli di partenza e all'età dei discenti. Presuppone, pertanto, flessibilità e una certa autonomia di lavoro, ma anche una condivisione costante, per eventuali confronti e opportune ritarature.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso è articolato con un'alternanza di momenti dedicati allo studio e alla ricerca (lavoro individuale e di gruppo a scuola e sul territorio, biblioteca, incontri, interviste), momenti dedicati alle attività pratiche, da svolgere all'interno delle classi, ma anche a classi aperte e fuori d'aula, visite guidate e uscite sul territorio. Si avvale perciò sia di metodologie didattiche più tradizionali, che di didattica esperienziale, dove l'imparare facendo è chiamato a corroborare le conoscenze teoriche. In questo percorso di Ambiente e Salute, uno degli obiettivi principali sarà quello di trasmettere, non solo agli alunni ma anche alle loro famiglie, l'importanza del legame tra uomo e ambiente, le ripercussioni che si possono avere sulla salute ed il rispetto che tale legame merita. Partendo da pochi e semplici gesti, cominciando dall'ambiente scolastico e da quello in cui gli alunni vivono, per arrivare alle città e al mondo, essi potranno acquisire, oltre alle nozioni che verranno trasmesse e ai contenuti che verranno trattati, la consapevolezza di lavorare per l'ambiente e per la sua tutela, sentendosi, così, attivi e responsabili nell'osservanza delle regole di una vita sana, di una cittadinanza attiva nel rispetto della legalità, di tutela e salvaguardia per sé stessi ed il luogo in cui vivono. Fondamentale sarà la conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile, (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi, etc.), ma anche delle ricadute che ogni singola scelta ha sull'intero sistema. Solo così sarà possibile far comprendere ai discenti che le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e delle conseguenze che le azioni individuali possono determinare sul tutto. Perciò, l'attenzione al proprio operato dovrà essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni che esso ha sul futuro del pianeta. La ricerca sarà finalizzata, in particolare, all'approfondimento del tema "la risorsa acqua, in abbondanza e in siccità", in vista del gemellaggio con le scuole che partecipano al concorso Cittadini di un sito UNESCO, per cui si costruirà un percorso guidato da mostrare ad una scuola ospite (e qui, ad esempio, si prevede di coinvolgere i nonni, in quanto memoria storica). Le attività pratiche avranno come filo conduttore il "prendersi cura" e riguarderanno lo spazio d'aula, gli spazi esterni della scuola, con attività periodiche di pulizia, miglioramento (creazione di arredi esterni, con l'aiuto dei genitori, ad esempio) e mantenimento. Ci saranno alcuni momenti collettivi, quali la Giornata degli alberi, la Giornata della Terra, etc., ma anche la partecipazione alla grande festa di Natale, (con attività laboratoriali per la realizzazione di decorazioni in materiali di riciclo per addobbare il giardino e la scuola), oppure la festa finale, cui saranno invitate anche le famiglie, (e,

possibilmente, estesa al territorio), nella quale verranno premiati i ragazzi che si saranno distinti durante l'anno scolastico nella raccolta differenziata. In questa prospettiva, tutte le attività pratiche saranno finalizzate al "prepararsi ad ospitare". Questo ha anche lo scopo di fare percepire ad alunni e famiglie tali spazi come propri e sviluppare in loro un senso di affezione. In tal modo, con gradualità, sin da piccoli, gli alunni impareranno a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio, per diventare via, via consapevoli del proprio ruolo attivo di salvaguardia dell'ambiente naturale, trascinando in questo percorso di crescita anche famiglie e territorio.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Il percorso si realizza in orario curricolare per i docenti

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 asse II infrastrutture per l’istruzione Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) REACT EU Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia “Obiettivo specifico 13.1:facilitare una ripresa verde digitale e resiliente – azione13.1.1”. “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici “avviso pubblico prot. n.20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali cablate e wireless nelle scuole. Il PON è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all’interno delle istituzioni scolastiche. L’obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi

Ambito 1. Strumenti	Attività
	- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". Nota autorizzazione progetto prot. n. 729262 del 05/09/2022 e decreto assunzione bilancio prot. 4244 del 12/09/2022. Acquisto di arredi per l'innovazione digitale. In particolare gli interventi ammissibili consistono in allestimento e adeguamento degli ambienti

Ambito 1. Strumenti	Attività
	destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni della scuola dell'infanzia attraverso arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia tra i tre e i sei anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, confort, accessibilità, inclusività e flessibilità rispetto ai principi della sostenibilità ambientale. La dotazione di arredi per l'implementazione tecnologica è consentita nella misura del 60%. Il 40% verrà utilizzato per gli arredi sempre destinati alla didattica innovativa. Verranno acquistate le smart tech per le sei sezioni dell'infanzia, stampanti 3D e altre digital board che sostituiranno le LIM.
Titolo attività: Innovazione del Sito della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola, nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, intende avviare un percorso di innovazione del sito per migliorarne la fruibilità e la funzionalità.
Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	"Spazi e strumenti digitali per le STEM". DDG 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Finalità: promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e al dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Risultati attesi: miglioramento dell'efficacia didattica e acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento di pensiero critico.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: PNRR Piano Scuola 4.0 FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Scuola intende realizzare un percorso di potenziamento tecnologica che mira a indirizzare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali ed un percorso motivante. Si tratta di mettere i docenti nella condizione di migliorare l'attività didattica aumentando l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti. La formazione proposta permetterebbe ai docenti stessi di poter partecipare a progetti ed iniziative sul territorio o

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	in Rete nel campo dell'innovazione didattica consentendo dunque la valorizzazione delle competenze degli studenti.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ERCOLANO I.C. IOVIN0 SCOTELLARO - NAAA8DB01X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE - ALUNNI 5 ANNI

FREQUENZA REGOLARE SALTUARIA ANTICIPATARIO/A

CAMPI DI ESPERIENZA e INDICATORI DI COMPETENZA
IL SE' E L'ALTRO
È ben inserito nel gruppo.
Conosce e rispetta le regole di gruppo.
Ha rispetto dello spazio e delle cose altrui.
Ha interiorizzato il sé corporeo maturando atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità.
Riconosce e condivide i propri stati emotivi.
Affronta con sicurezza nuove esperienze.
Collabora alla realizzazione di attività in comune.
È consapevole della propria identità e della propria storia personale.
È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale.
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Percepisce e rappresenta graficamente la figura umana in totale.
Riconosce la destra dalla sinistra.
Sa coordinare i movimenti del corpo.
Svolge autonomamente le corrette abitudini igieniche e le azioni di routine.
È in grado di mimare con il corpo semplici storie.

Sa orientarsi nello spazio grafico;
Ha sviluppato la motricità fine.
Ha sviluppato la coordinazione oculo – manuale.
Esegue e riproduce graficamente percorsi.

I DISCORSI E LE PAROLE
Utilizza un appropriato linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative;
Descrive agli altri le proprie esperienze;
Si esprime con una corretta pronuncia di suoni;
È interessato al significato di vocaboli nuovi;
Ascolta, comprende e rielabora narrazioni, storie etc.
Gioca con le parole in modo personale e creativo (rime, filastrocche);
Formula ipotesi e previsioni sul finale di un
racconto;
Esplora con interesse la lettura di libri illustrati;
Associa il simbolo grafico al
Suono (lettere);
Riconosce le lettere che fanno parte del proprio nome.

IMMAGINI, SUONI, COLORI
Comunica ed esprime emozioni con i linguaggi del corpo: la voce, il gesto, la drammatizzazione.
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
Dimostra creatività nell'utilizzo delle tecniche espressive.
Esplora e utilizza in autonomia i materiali a disposizione.
Attribuisce in maniera adeguata i colori alla realtà.
Disegna spontaneamente e su consegna.
Cura i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche.
Ascolta con piacere musica di vario genere.
Esplora con la voce e con il corpo le proprie possibilità sonoro-espressive.
Partecipa volentieri ad attività ritmico motorie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Riproduce vari tipi di linea (verticale, orizzontale, obliqua).
Classifica gli oggetti in base a colore, forma e dimensione.
Riferisce eventi rispetto a: prima- adesso-dopo/ieri-oggi-domani.
Opera con quantità e numeri (contare, aggiungere e togliere);

Riconosce la simbologia numerica.
Associa il numero alla quantità.
Dispone in successione cronologica 4 o più scene di un racconto.
Conosce le caratteristiche delle Quattro stagioni.
Esegue la seriazione degli oggetti.
Conosce e denomina i giorni della Settimana, i mesi dell'anno e le stagioni.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CAMPI DI ESPERIENZA INDICATORI DI COMPETENZA

IL SE' E L'ALTRO
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana (scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione...).
La "diversità" come valore, come ricchezza.
I concetti di diritto/dovere, cooperazione.
La segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone.
Riconosce la figura dell'adulto e la sua autorità.
Conosce e rispetta le regole di un gioco.
Svolge semplici compiti per collaborare in vista di un obiettivo comune.
Comunica il proprio punto di vista con correttezza.
Ascolta i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione.
Si comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti scolastici in occasione di uscite didattiche e/o altre occasioni particolari.
Vive serenamente attività di gruppo.
Conosce, accetta, valorizza le persone nella loro diversità.
Riconosce usi, costumi, tradizioni di altri popoli e li confronta con i propri, per comprenderne la specificità e viverli come opportunità di arricchimento culturale.
È consapevole dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno,

compagno di classe, compagno di gioco...)
Conosce le prime regole del Codice della Strada.
Esegue un percorso correttamente a piedi in situazione reale e in situazione simulata attraverso rappresentazioni.
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Gli atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.
Comprensione e rispetto delle regole quotidiane di educazione ambientale.
La raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali
Sviluppa un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.
Usa in modo rispettoso le risorse naturali, evitando sprechi e forme di inquinamento.
Pone domande e si confronta nel dialogo.
Formula previsioni ed ipotesi.
Rispetta la natura.
Adotta semplici comportamenti volti a limitare l'inquinamento.
Con l'aiuto degli adulti, utilizza correttamente la raccolta dei rifiuti in ambito scolastico e domestico.
Utilizza correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale (uso dei cassonetti, campane...).
CITTADINANZA DIGITALE
IMMAGINI, SUONI E COLORI
Confronto con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore.
Primo utilizzo dello strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch).
Primo approccio con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), attraverso il contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.
Comunicazione e condivisione con adulti e coetanei delle proprie esperienze.
Padroneggia le prime abilità di tipo logico.
Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
Impara a conoscere gli strumenti tecnologici e ne scopre funzioni e possibili usi.
Assiste a rappresentazioni multimediali sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante; esegue semplici giochi che introducono all'uso delle nuove tecnologie.
Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso le immagini utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media.
Riflette e si confronta nel dialogo.

Allegato:

Valutazione ed civica infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ERCOLANO 5 IOVINO SCOTELLARO - NAIC8DB003

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO
LIVELLI - VOTO - DESCRITTORI
- I Livello O= ottimo Voto:10
Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al II livello e riporta nella valutazione una media dell'8 o superiore.
- II livello D= distinto Voto: 9
Frequenza assidua; comportamento responsabile con docenti, con i collaboratori ed i compagni; attenta e motivata partecipazione alla vita scolastica; ruolo propositivo nel gruppo classe e spirito di collaborazione; scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
- III Livello PB= più che buono Voto: 8
Frequenza regolare; comportamento rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; buona attenzione e partecipazione alla vita scolastica; disponibilità verso i compagni, ruolo positivo nel gruppo classe, rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.
- IV Livello B= buono Voto: 7
Frequenza non sempre regolare; comportamento sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; attenzione e partecipazione alla vita scolastica accettabile; occasionale disponibilità verso i compagni; episodi di violazione del regolamento scolastico, ma non tali da comportarne l'allontanamento dalle lezioni (richiami scritti e verbali, convocazione dei genitori, sospensioni con obbligo di frequenza).

- V Livello S= sufficiente Voto: 6
Frequenza segnata da assenze e ritardi; il comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti; attenzione e partecipazione alla vita scolastica non sempre adeguata; poca disponibilità verso i compagni, episodi di violazione del regolamento scolastico tali da comportare due allontanamenti dalle lezioni non superiori a un giorno, fatta salva la gravità dei singoli episodi e la discrezionalità del Consiglio di classe.
- VI Livello NS= non sufficiente Voto: 5
Frequenza discontinua; richiami verbali a causa di un comportamento non corretto; poca attenzione e partecipazione alle attività didattiche. Atti di bullismo; turpiloquio nei confronti della scuola, dei docenti; gravi provvedimenti disciplinari; reiterate sospensioni dalle attività didattiche.

Allegato:

CRITERI DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:
la situazione di partenza;
situazioni certificate di disabilità;
situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
frequenza irregolare;
l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;

la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
partecipazione a corsi extracurriculari.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.
I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.
I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.
In particolare, il Consiglio di Classe valuterà la non ammissione in presenza di numerose insufficienze lievi (voto 5) e insufficienze gravi (voto 4) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare.
La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:
carenze nelle abilità fondamentali;
mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
mancati progressi rispetto al livello di partenza;
inadeguato livello di maturazione;
mancato studio sistematico delle discipline;
scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
mancanza di impegno.
In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di

situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).
La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:
non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
tempo scuola ordinario, corrispondente a 30 ore settimanali: 990 ore annuali 742,5 ore di presenza, ovvero 247,5 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza (considerando una media giornaliera di ore di lezione pari a 6): 41
tempo scuola indirizzo musicale, corrispondente a 33 ore settimanali: 1089 ore annuali 816,8 ore di presenza, ovvero 272,2 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza (considerando una media giornaliera di ore di lezione pari a 6,6): 41
essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998.
FREQUENZA SCOLASTICA E LIMITE ASSENZE
Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, e successive modificazioni (art. 5, c. 2. D. Lgs. 62/2017).
Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono state deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilita di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.
Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate:
Il dirigente richiama i criteri, per l'ammissione di alunni normodotati e d. a., in deroga all'art.11 DLGS 59/04, deliberati dal collegio dei docenti:
1) Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati che non abbiano eccessivamente inficiato la preparazione;
2) Terapie e/o cure dei familiari;
3) Rilevanti problemi di carattere socio-ambientale, economico o altro dei familiari;
4) Deroghe sulle assenze per periodi anche prolungati ad alunni che hanno comunque dimostrato di aver raggiunto un profitto almeno nei minimi obiettivi nella maggior parte delle discipline, con valutazione abbondantemente supportata da un adeguato numero di verifiche scritte e/o orali;
5) Assenze dovute all'interruzione forzata a causa dell'emergenza da COVID 19;
6) Qualsiasi altro motivo che a parere del Consiglio di classe e del Collegio dei Docenti faccia ritenere l'ammissione positiva per l'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI, PER L'AMMISSIONE DI ALUNNI NORMODOTATI E D. A., IN DEROGA ALL'ART.11 DLGS 59/04, DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI:
1) Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati che non abbiano eccessivamente inficiato la preparazione;
2) Terapie e/o cure dei familiari;
3) Rilevanti problemi di carattere socio-ambientale, economico o altro dei familiari;
4) Deroghe sulle assenze per periodi anche prolungati ad alunni che hanno comunque dimostrato di aver raggiunto un profitto almeno nei minimi obiettivi nella maggior parte delle discipline, con valutazione abbondantemente supportata da un adeguato numero di verifiche scritte e/o orali.
5) Assenze dovute all'interruzione forzata a causa dell'emergenza da COVID 19;
6) Qualsiasi altro motivo che a parere del Consiglio di classe e del Collegio dei Docenti faccia ritenere l'ammissione positiva per l'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. IOVINO -SCOTELLARO - NAMM8DB014

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE
La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO: Deconcentrazione/Demotivazione:
L'alunno/a possiede funzioni attentive, di concentrazione e di motivazione/interesse carenti in misura tale da compromettere forme significative di apprendimento disciplinare
RANGE VALUTATIVO 3

SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO: Deficit di elaborazione:
L'alunno/a possiede strutture cognitive di base non in grado di consentire l'elaborazione dell'informazione disciplinare
RANGE VALUTATIVO 4
SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO: Fase pre-disciplinare:
L'alunno/ possiede una conoscenza di frammenti disorganici di contenuti disciplinari
RANGE VALUTATIVO 5
SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO: Assistenza:
l'alunno/a con l'assistenza e la guida dell'insegnante manifesta le abilità e le conoscenze disciplinari essenziali
RANGE VALUTATIVO 6
SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO: Padronanza:
L'alunno/a dimostra sicurezza e piena autonomia in tutti gli ambiti disciplinari
RANGE VALUTATIVO 7-8
SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO: Eccellenza:
L'alunno/a, in aggiunta alla padronanza, mostra particolare impegno, attenzione, brillantezza di ragionamento
RANGE VALUTATIVO 9-10

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE
(in base alle competenze, alle conoscenze, alle capacità)
LIVELLO CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITA'
Avanzato (9/10)
Conoscenze approfondite, ben coordinate e personalizzate.
Applica autonomamente le conoscenze e le procedure in compiti complessi e in nuovi contesti.
Usa un linguaggio ricco, articolato e preciso.
Organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite.
Effettua valutazioni complete, approfondite e personali.
Intermedio (7/8)
Conoscenze complete e approfondite
Esegue compiti più o meno complessi e sa applicare contenuti e procedure.
Espone correttamente e con proprietà di linguaggio.
Organizza le conoscenze acquisite in maniera completa e autonoma.
Base (6)
Conoscenze fondamentali
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici.
Il linguaggio è essenziale.

Sa organizzare le conoscenze acquisite in contesti semplici.
Iniziale (5)
Parziali conoscenze e qualche lacuna di base.
Anche nell'esecuzione di compiti semplici commette errori.
Il linguaggio non è sempre appropriato.
Guidato e sollecitato applica parzialmente le conoscenze acquisite.
Insufficiente (3/4)
Pochissime conoscenze e gravi lacune di base.
Nell'esecuzione di compiti semplici commette gravi errori.
Il linguaggio è scorretto.
Guidato, non sa organizzare le poche conoscenze anche in semplici contesti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA
Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. La responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero Consiglio di Classe. La valutazione proposta deve essere coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:
1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale
L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.
La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.
Secondo i criteri elencati, il docente coordinatore formula una sua proposta di valutazione numerica che viene approvata in sede di scrutinio. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione

quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.
Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:
LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.
LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti
fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali;
LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.
LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

I LIVELLO 10-9: Frequenza assidua, comportamento responsabile con docenti, con i collaboratori ed i compagni; spirito di collaborazione; attenta e motivata partecipazione alla vita scolastica; comportamento corretto verso i compagni ed i docenti, scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
II LIVELLO 8-7: Frequenza regolare; attenzione e partecipazione alla vita scolastica adeguata;

disponibilità verso i compagni, ruolo positivo nel gruppo classe, rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
III LIVELLO 6: Frequenza non sempre regolare; attenzione e partecipazione alla vita scolastica non sempre adeguata; disponibilità verso i compagni, episodi di violazione del regolamento scolastico
IV LIVELLO 5: Frequenza discontinua; richiami verbali a causa di un comportamento non sempre corretto; poca attenzione alle attività didattiche Atti di bullismo; turpiloquio nei confronti della scuola, dei docenti; molteplici colloqui con la famiglia per comportamenti scorretti; gravi provvedimenti disciplinari; sospensione dalle attività didattiche per periodi pari a 10-15 giorni

Allegato:

CRITERI DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva (o all'esame di licenza per le classi terze) nonostante insufficienze in alcune materie in base all' art 6 dlg 62 del 13 aprile 2017 e alla Circolare MIUR prot 18/65 del 10/10/2017

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva (o all'esame di licenza per le classi terze) nonostante insufficienze in alcune materie in base all' art 6 dlg 62 del 13 aprile 2017 e alla Circolare MIUR prot 18/65 del 10/10/2017

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO - NAEE8DB015

Criteri di valutazione comuni

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento che sono stati stabiliti dalle Linee guida e sono:
• AVANZATO: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• INTERMEDIO: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
• IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I CRITERI per descrivere gli apprendimenti sono da ricercarsi in queste dimensioni:
• TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)
•RISORSE MOBILITATE (interne, cioè fornite dall'insegnante o esterne, cioè reperite dall'alunno)
• CONTINUITÀ
• AUTONOMIA.
Per le prime due dimensioni, la valutazione si attuerà ad ogni prova, mentre, ovviamente, la continuità e l'autonomia sono da valutare nell'insieme di un lungo periodo (per esempio bimestrale o quadrimestrale)
A tal fine sono stati predisposti Corsi attivati dal MIUR ai quali il nostro istituto ha sempre partecipato con interesse e solerzia, tanto da adeguare già dal primo quadrimestre dell'anno scolastico scorso il modello che era proposto in via di sperimentazione, e prevedeva laddove non si fosse riusciti a rimodulare tutto il processo a limitarsi a una equazione Livello Base= 6/7 Livello Intermedio 8, etc.
A partire dall'anno scorso, con piena attuazione in questo corrente, sono stati predisposti nel RE in uso, Argo, i nuovi parametri e nuovi criteri per andare ad apporre le valutazioni in itinere che comporranno il nuovo DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, stilato con queste nuove modalità attraverso l'attribuzione dei
livelli per ciascun obiettivo di apprendimento di ciascuna disciplina, fatta eccezione per l'IRC per la quale resta il vecchio sistema di giudizio (Ottimo, Distinto, etc.)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione proposta deve essere coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:
1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale;

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.
La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.
Secondo i criteri elencati, Il Consiglio di classe esprime una valutazione quadrimestrale che scaturisce, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.
Sono individuati quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato:
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE : Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.
LIVELLO BASE : Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti
fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali;
LIVELLO INTERMEDIO: Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.
LIVELLO AVANZATO: Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici
propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo,

individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben
argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

Criteri di valutazione del comportamento

I.C. Ercolano 5Iovino-Scotellaro
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA
Anno scolastico 2021 - 2022

Criteri di giudizio:

• Responsabilità scolastica

• Partecipazione alla vita scolastica

• Disponibilità alle relazioni sociali

• Consapevolezza dei valori della convivenza civile

• Partecipazione consapevole alla DDI, uso corretto dei dispositivi, rispetto del ruolo e dei turni di parola

Voto Descrittori
OTTIMO -Partecipa alla vita scolastica con impegno responsabile ed interesse vivo e spiccato, apportando un contributo costruttivo e propositivo.
-Si impegna proficuamente con costanza e attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne.
-Nel rapporto con gli altri è collaborativo e solidale.
-Rispetta le regole in modo consapevole.
-È scrupoloso e accurato nella cura di cose, strutture e ambienti.
-Partecipa consapevolmente alla DDI, portando la propria esperienza, usando correttamente i dispositivi, rispettando i ruoli e i turni di parola.
DISTINTO -Partecipa alla vita scolastica con impegno responsabile ed interesse costante nel tempo.
-Rispetta modalità e tempi delle consegne.

-Nel rapporto con gli altri è aperto e corretto.
-Rispetta le regole in modo consapevole.
-E' scrupoloso e accurato nella cura di cose, strutture e ambienti.
-Partecipa consapevolmente alla DDI, usando correttamente i dispositivi, rispettando i ruoli e i turni di parola.
BUONO -Partecipa alla vita scolastica con interesse e impegno abbastanza adeguati; presta un'attenzione generalmente costante.
-Rispetta quasi sempre modalità e tempi delle consegne.
-Nel rapporto con gli altri è solitamente disponibile.
-Rispetta le regole in modo adeguato.
-Normalmente ha cura di cose, strutture e ambienti.
-Partecipa alla DDI, usando correttamente i dispositivi, rispettando i ruoli e i turni di parola.
DISCRETO -Partecipa alla vita scolastica con interesse non sempre adeguato; si impegna in modo settoriale e presta un'attenzione non sempre costante.
-Talvolta non rispetta modalità e tempi delle consegne.
-Nel rapporto con gli altri è quasi sempre disponibile.
-A volte non rispetta le regole.
-E' discontinuo nell'ordine e nella cura di cose, strutture e ambienti.
-Partecipa in modo discontinuo alla DDI, usando non sempre correttamente i dispositivi, rispettando non sempre i ruoli e i turni di parola.
SUFFICIENTE -Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe e si impegna in modo non sempre adeguato.
-Fatica a rispettare modalità e tempi delle consegne.
-Nel rapporto con gli altri è poco controllato, ma su incoraggiamento, è disposto a collaborare.
-È discontinuo nel rispetto delle regole.
- Ha scarsa cura dell'ordine e di cose, strutture e ambienti.
-Partecipa in modo discontinuo alla DDI, usando non sempre correttamente i dispositivi, rispettando non sempre i ruoli e i turni di parola, si distrae facilmente.
INSUFFICIENTE -Partecipa alla vita scolastica senza impegno né interesse.
-Nel rapporto con gli altri è quasi sempre scorretto e oppositivo.
-Manifesta un rifiuto pressoché sistematico delle regole della vita scolastica.
-Rivela una mancanza di rispetto e di cura per cose, strutture e ambienti, presentando comportamenti scorretti e violazioni di una certa gravità delle norme di Istituto.
-Non partecipa quasi mai alla DDI, e quando partecipa non rispetta i ruoli e i turni di parola, si distrae facilmente e rende difficile la gestione della videolezione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALUTAZIONE OGGETTIVA DEI LIVELLI DI FORMAZIONE: essa viene effettuata dall'intera interclasse dove si verifica l'impossibilità effettiva di ammettere un alunno alla classe successiva perché tale condizione potrebbe nuocere alla sua crescita personale e inficiare il futuro successo formativo

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

I singoli Consigli di Classe elaborano progetti formativi capaci di offrire valide compensazioni ai ragazzi in situazione di svantaggio, tenendo conto dei vari livelli di partenza e dei diversi tempi e ritmi di apprendimento perseguendo, quanto più possibile, una reale personalizzazione. Tuttavia, si è anche coscienti che non basta cambiare il nome alle cose o utilizzare il cosiddetto linguaggio politicamente corretto, che da diversi anni a questa parte viene privilegiato in alto loco, per risolvere i problemi reali e a volte insormontabili che si presentano, ma occorrono azioni concrete dall'alto, inserimento di personale specifico altamente qualificato e ampie risorse di ogni genere. O nomina sunt symbola et consequentia rerum oppure si rischia di ridurre tutto a puro flatus vocis.

Nella prospettiva di dover risolvere problemi legati all'apprendimento ed all'integrazione di questi allievi si sperimenteranno anche interventi educativi variamente articolati e coordinati dai Consigli di Classe nonché l'attivazione di attività laboratoriali specifiche personalizzate in orario curriculare.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DVA

Particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento degli alunni DVA, la cui integrazione va compiuta sia come fatto umano che come dovere giuridico espressamente richiamato dalla 517 del 05/07/1977, nonché dalla Legge quadro n°104 del 05/02/1992 e successive integrazioni.

La dinamica dei rapporti tra docenti, gruppo classe e alunni diversamente abili deve essere fondata su:

accettazione;

comprensione;

disponibilità;

Integrazione;

Personalizzazione.

Specificatamente si rimanda all'allegato Piano Annuale per l'Inclusività.

Punti di forza

Positiva ricaduta dell'attività progettata, soprattutto per il recupero degli iperattivi. Utilizzo sistematico di metodologie didattiche mirate all'inclusione, sia da parte dei docenti curriculari sia da parte dei docenti di sostegno. Efficacia degli interventi in relazione alle ore assegnate a ciascun alunno. Partecipazione alla formulazione dei P.E.I. collegiale del C.d.C. Monitoraggio sistematico degli obiettivi, in accordo col neuropsichiatra dell'ASL di riferimento e la famiglia. Realizzazione di attività di accoglienza e supporto per alunni stranieri, con ricadute positive sia per il linguaggio che per l'inclusione, nonostante la loro l'esigua presenza (0,05%).

Punti di debolezza

Mancanza di fondi per riattivare il progetto per l'inclusione. Insufficienza, in taluni casi, delle ore assegnate ad alunno portatore di disabilità. Eccessiva farraginosità delle procedure proposte per l'attivazione dei BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Presenza gruppo GLH ben strutturato. Recupero degli studenti in difficoltà mediante - periodi e giornate dedicate al recupero nelle varie programmazioni disciplinari, - uso di metodi dispensativi e impiego di supporti multimediali, - utilizzo di tali interventi diffuso nelle varie classi della scuola. Monitoraggio e valutazione sistematici dei risultati ottenuti in seno al C.d.C. Efficacia degli interventi di recupero per buona parte dei casi. Potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante: - periodi e giornate dedicate al potenziamento nelle varie programmazioni disciplinari, - progetti curriculari attivati a livello d'istituto - progetti extra curriculari . Efficacia degli interventi di potenziamento in alcuni casi. Impiego nel lavoro d'aula di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, mediante - formazione di gruppi di potenziamento, - laboratori ad opera di alcuni docenti di alcune discipline, in orario curriculare.

Punti di debolezza

Concentrazione di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle fasce basse di reddito di deprivazione socioculturale. Insufficienza di spazi e di fondi per attività laboratoriali di potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, in orario extracurriculare. Partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana in fase di attivazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Presenza di un PAI per tutti i segmenti di ciclo, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o BES. Utilizzo sistematico di metodologie didattiche inclusive e laboratoriali, da parte dei docenti sia curriculari sia di sostegno. Efficacia degli interventi in relazione alle ore assegnate a ciascun alunno. Partecipazione collegiale del C.d.C. alla formulazione dei P.E.I. Monitoraggio sistematico degli obiettivi, in accordo col neuropsichiatra dell'ASL di riferimento e la famiglia ed eventuale aggiornamento dei P.E.I. Presenza di un protocollo con le attività di accoglienza e supporto per alunni stranieri iscritti, che prevede l'intervento di mediatori culturali. Realizzazione di attività formative/informative su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Presenza gruppo GLH ben strutturato. Recupero degli studenti in difficoltà mediante: • periodi e giornate dedicate al recupero nelle varie programmazioni disciplinari, • uso di metodi dispensativi e impiego di supporti multimediali, • utilizzo di tali interventi diffuso nelle varie classi della scuola, • inserimento in attività pomeridiane. Potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante: • periodi e giornate dedicate al potenziamento nelle varie programmazioni disciplinari, • progetti curriculari/extracurriculari a livello d'istituto per il potenziamento dell'area logicomatematica, dell'area artistico-musicale e per le competenze di cittadinanza. Monitoraggio e valutazione sistematici dei risultati ottenuti con prove di verifica delle competenze acquisite, discusse in seno al C.d.C. Partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana.
Punti di debolezza:
Interventi volti al recupero nella literacy e nella numeracy (sportello d'ascolto, individuazione di tutor, organizzazione di recupero/sostegno ai compiti pomeridiano) sono da attivare.
Concentrazione di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle fasce basse di reddito e di deprivazione socioculturale, (cioè quasi tutta la platea scolastica). Insufficienza, in taluni casi, delle ore assegnate ad alunno portatore di disabilità. Insufficienza di spazi per attività laboratoriali di potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, in orario curriculare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Obiettivi educativo - relazionale e tecnico-didattico • Partecipazione e coinvolgimento alla vita della classe • Consapevolezza dei propri punti di forza • Ricerca e individuazione di un proprio stile cognitivo • Consapevole utilizzo degli strumenti compensativi • Rispetto delle regole di convivenza civile • Rispetto degli impegni Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...) LA SCUOLA Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione) Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) Il DIRIGENTE Convoca e presiede il GLI e il GLH. Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato Convoca e presiede il Consiglio di Classe. LE FUNZIONI STRUMENTALI Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie; enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano alla Commissione per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli consigli. I CONSIGLI DI CLASSE, informano il Dirigente e la

famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati, analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno. LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. IL COORDINATORE BES coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola. ASL Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia. IL SERVIZIO SOCIALE Se necessario vien aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunno. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnati Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva. • DSA • Autismo • Corsi di aggiornamento professionale su: • saper insegnare e fare apprendere • implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare • gestione delle dinamiche del gruppo classe

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLI,FAMIGLIE,ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con

i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: • osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale) • osservazione programmate che definiscono delle valutazioni di verifica • nuovo assessment per le nuove progettualità. Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto: • attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze • attività di comunicazione • attività motoria • attività domestiche • attività relative alla cura della

propria persona • attività interpersonali • svolgere compiti ed attività di vita fondamentali in definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età. VALUTAZIONE La valutazione è realizzata dal docente o dai docenti responsabili e dagli altri educatori coinvolti. L'attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi può essere: • adeguata • efficace • da estendere • da prorogare • da sospendere • insufficiente La dicitura risultati attesi* è stata scelta per suggerire la rilevazione di componenti che rilevano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati. I comportamenti osservabili possono riguardare • performance / prestazioni in ambito disciplinare • investimento personale / soddisfazione / benessere • lavoro in autonomia • compiti e studio a casa • partecipazione / relazione a scuola • relazione nella famiglia e /o altri contesti educativi coinvolti Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Promozione di e partecipazione a iniziative di continuità e orientamento in verticale con le scuole Primarie e Secondarie di II grado operanti in primis sul territorio vesuviano e eventualmente sulla provincia.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Ercolano 5 Iovino Scotellaro" rappresenta un complesso sistema organizzativo infatti in esso molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo.

È necessario, quindi, che il modello organizzativo scolastico sia rispondente alle specificità del servizio: aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate ma anche regolato da principi e modalità operative, come il coordinamento delle risorse umane e l'interazione, che consentano di assicurare, in tutto l'istituto, il perseguimento dell'efficacia delle attività svolte e dei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Rossella Di Matteo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento e durante i periodi di ferie; Delega a presiedere i Consigli di classe in assenza del D.S., laddove si ritenga opportuno supportare i Coordinatori; Cura e coordinamento dei rapporti con il D.S.G.A.; Elaborazione proposte per la definizione criteri di attribuzione degli incarichi anche in sede di Consiglio d'Istituto; Sostituzione dei docenti assenti (e collaborazione nella definizione diffusione e condivisione dei criteri); Controllo dei ritardi dei permessi orari ed organizzazione dei relativi recuperi; Gestione in raccordo con il D.S. delle relazioni con le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei Consigli di Classe, i Responsabili dei Dipartimenti, i docenti degli indirizzi, dei laboratori pomeridiani e di strumento musicale; Eventuale partecipazione unitamente al D.S. ed al D.S.G.A. agli incontri con la R.S.U. in qualità di componente della delegazione di parte pubblica; Sorveglianza all'ingresso e all'uscita degli allievi; Vigilanza sul rispetto di tutti i regolamenti della	2

	scuola ed in particolare sul divieto di fumo; Vigilanza in merito al rispetto dell'etica professionale e del decoro da parte di tutte le componenti della scuola; Vigilanza sul corretto uso dei materiali e delle attrezzature didattiche in raccordo con i relativi consegnatari; Svolgimento di attività negoziali su delega del dirigente ai sensi dell'art. 32 c.2 del D.I. n. 44 dell'1/2/2001; Partecipazione a tutte le manifestazioni pubbliche gestite dalla scuola; Autonomia nella gestione dei predetti incarichi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COORDINATORI DI SEDE: n. 4 - SEDE CENTRALE: - Infanzia - Primaria - Secondaria primo grado SEDE SCAVI: - Secondaria primo grado FUNZIONI STRUMENTALI: n. 5 Area 1- Gestione PTOF Area 1 - Gestione valutazione di sistema Area 2- Progetti, supporto docenti Area 3- Inclusione Area 4- Orientamento, continuità, dispersione e accoglienza:	9
Funzione strumentale	• Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa • Area 1 PDM e RAV • Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti • Area 3- Inclusione • Area 4- Orientamento, continuità, dispersione e accoglienza: FUNZIONE STRUMENTALE AMBITO N. 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa SPECIFICA: Coordinamento e contributo alla elaborazione del PTOF ed al suo adeguamento alle nuove direttive ministeriali ed a eventuali nuove o anche impreviste disposizioni; Inserimento nel PTOF o negli allegati allo stesso di tutto quanto il Collegio docenti delibera di inserirvi; Analisi dei bisogni e dei processi formativi e contributo all'elaborazione del RAV e del PM; Partecipazione del SPP previsto dal D.	5

lgs 81/08 relativamente alla sede di appartenenza; Monitoraggio e verifica del PTOF; Referenza legalità e intercultura; Partecipazione commissioni PTOF, Qualità e Miglioramento; Produzione, raccolta e diffusione materiali didattici e circolari in supporto all'Area 2; Ricerca documentazione didattica proposte di miglioramento in ambito educativo e didattico; Stesura elaborazione e custodia verbali del Collegio dei docenti; Gestione dei rapporti le Istituzioni e le associazioni presenti sul territorio al fine della costruzione di un sistema formativo integrato e una progettualità situata; Collaborazione con i Docenti FF.SS. FUNZIONI STRUMENTALE AMBITO N. 2 Sostegno al lavoro dei docenti SPECIFICA: Sostegno al D.S. ed ai suoi Collaboratori nell'organizzazione generale del lavoro; Coordinamento dei Dipartimenti e della progettazione educativa e didattica (creazione e/o revisione della modulistica); Partecipazione alle commissioni PTOF, Qualità e Miglioramento; Produzione, raccolta e diffusione materiali didattici e circolari (in particolare dei piani di lavoro nell'ottica di una loro progressiva omogeneità); Tenuta e gestione dell'Archivio Didattico; Ricerca documentazione didattica proposte di miglioramento in ambito educativo e didattico; Analisi dei bisogni formativi ed elaborazione e gestione del piano di formazione; Apporto alla elaborazione del PTOF ed al suo adeguamento ai reali bisogni dell'utenza, alle possibilità della scuola ed a eventuali nuove direttive ministeriali; Collaborazione con i Docenti FF.SS. (in particolare Ambito 1 e 4) nella progettazione di tutte le attività curricolari ed

extracurricolari; Gestione, anche informatica, delle proposte progettuali del Collegio in particolare nell'ambito di eventuali progetti PON.; Collaborazione con i Docenti FF.SS. FUNZIONI STRUMENTALE AMBITO N. 3 A. Interventi e servizi per gli studenti e l'inclusione B. Continuità e orientamento SPECIFICA: A. Interventi e servizi per gli studenti e l'inclusione Gestione e sostegno al D.S. nei rapporti con ASL, Servizi Sociali ed altri enti, compresi i centri riabilitativi; Coordinamento e sostegno all'inclusione; Sostegno all'organizzazione ed alla gestione delle varie tipologie di alunni con particolare riguardo a quelli ritenuti in situazione di disagio; Monitoraggio periodico dispersione e insuccesso scolastico; Registrazione interventi contro la dispersione scolastica ed elaborazione della relativa progettualità; Raccolta cura e controllo della corretta gestione delle diagnosi funzionali; Progettazione e stesura dei curricoli personalizzati; Elaborazione di schemi di piano di lavoro comuni e condivisi per l'inclusione; Monitoraggio periodico dei PEI; Registrazione interventi per gli alunni DVA e delle nuove situazioni segnalate dai Consigli di classe; Gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni DVA; Apporto alla revisione dei regolamenti in particolare in merito alla disciplina degli alunni; Apporto alla revisione dei regolamenti in particolare in merito alla disciplina degli alunni; Analisi della normativa inerente, ricerca di nuove ed aggiornate proposte educative e didattiche nell'ottica del continuo miglioramento; Gestione dei rapporti scuola/famiglia; Gestione e sostegno al D.S. nei rapporti le altre istituzioni

scolastiche presenti sul territorio; Gestione formazione classi in raccordo col D.S. e dei rapporti con le famiglie degli alunni in ingresso; Analisi della normativa inerente, ricerca di nuove ed aggiornate proposte educative e didattiche nell'ottica del continuo miglioramento; Promozione e coordinamento delle attività di accoglienza – continuità ed orientamento anche in collegamento con l'apposita commissione; Aggiornamento della modulistica relativa alle iscrizioni ed alla raccolta di notizie utili alla formazione classi; Verificare periodicamente la normativa di riferimento e provvedere ai possibili aggiornamenti; Verificare ed aggiornare, in raccordo col D.S. i criteri per la formazione delle classi prime; B. Continuità e orientamento Apporto alla revisione dei regolamenti in particolare in merito alla disciplina degli alunni; Analisi della normativa inerente, ricerca di nuove ed aggiornate proposte educative e didattiche nell'ottica del continuo miglioramento; Gestione dei rapporti scuola/famiglia; Promozione e coordinamento delle attività di accoglienza – continuità ed orientamento anche in collegamento con l'apposita commissione; Sostituzione del Dirigente scolastico in periodi di sospensione delle attività didattiche e durante parte delle ferie estive. Gestione e sostegno al D.S. nei rapporti le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio; Coordinamento e organizzazione di un piano di interventi per la continuità e per l'elaborazione di curricola verticali sia all'esterno sia all'interno dell'istituto; Gestione in sede e fuori sede degli incontri con i docenti di altre

istituzioni scolastiche di pari o diverso ordine; Disseminazione sul territorio delle iniziative legate alla continuità; Apporto alla revisione dei regolamenti in particolare in merito alla disciplina degli alunni e loro condivisione sul territorio; Gestione formazione classi in raccordo col D.S. e dei rapporti con le famiglie degli alunni in ingresso; Verifica dei risultati degli alunni in uscita almeno nei due anni successivi al passaggio alle superiori; Collaborare alla elaborazione di schemi di piano di lavoro comuni e condivisi; Analisi della normativa inerente, ricerca di nuove ed aggiornate proposte educative e didattiche nell'ottica del continuo miglioramento; Promozione e coordinamento delle attività di accoglienza – continuità ed orientamento anche in collegamento con l'apposita commissione; Aggiornamento della modulistica relativa alle iscrizioni ed alla raccolta di notizie utili alla formazione classi; Verificare periodicamente la normativa di riferimento e provvedere ai possibili aggiornamenti; Verificare ed aggiornare, in raccordo col D.S. i criteri per la formazione delle classi prime; Eventuale sostituzione del Dirigente scolastico in periodi di sospensione delle attività didattiche e durante parte delle ferie estive. Collaborazione con i Docenti FF.SS. FUNZIONI STRUMENTALE AMBITO N. 4 Rapporti con il territorio SPECIFICA: Sostegno al Dirigente scolastico nella gestione dei rapporti le Istituzioni, con gli EE. LL., con tutte le associazioni presenti sul territorio e con le autorità di riferimento, nonché nella gestione di eventuali contrasti o contenziosi con l'Ente

	locale; Coordinamento dei docenti della sede di appartenenza in tutte le iniziative in ambito territoriale; Collaborazione nella progettazione e nella stesura di accordi, convenzioni, protocolli ed elaborazione della relativa progettualità specie in ambito regionale e nazionale (P.O.R. – PON ...). Collaborazione con i Docenti FF.SS.	
Capodipartimento	Coordinamento attività dei dipartimenti • Linguistico espressivo 1 - Linguistico espressivo 2 • Tecnico scientifico • Musicale motorio • Inclusione	5
Responsabile di plesso	SCUOLA DELL'INFANZIA SPECIFICA: Gestione quotidiana della sede in base alle direttive del D.S. ed alle regole stabilite dal Consiglio D'Istituto; Coordinamento con il D.S.; Sostegno all'organizzazione; Elaborazione orari inn base alle indicazioni legislative ed alle direttive del Consiglio di Istituto Sostituzione dei docenti assenti; Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e dei Collaboratori e durante le ferie estive; Gestione della comunicazione interna (Gestione dell'Albo in sala docenti e degli albi esterni – diffusione delle circolari riguardanti il personale e di quelle relative a eventuali scioperi e assemblee); Gestione in diretto rapporto con il D.S. della comunicazione quotidiana con la sede centrale (Direzione e segreteria); Elaborazione proposte per la definizione criteri di attribuzione degli incarichi in particolare per i docenti della sede di competenza; Controllo dei ritardi dei permessi orari in raccordo con il Dirigente Scolastico; Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia in particolare nell'organizzazione dei	4

ricevimenti e dei relativi incontri; Stesura elaborazione e custodia verbali degli O.O.C.C. di competenza; Sorveglianza all'ingresso ed all'uscita degli allievi; Vigilanza sul rispetto di tutti i regolamenti della scuola ed in particolare sul divieto di fumo; Membro del SPP previsto dal D.lgs 81/08 relativamente alla sede di appartenenza; Vigilanza in merito al rispetto dell'etica professionale e del decoro da parte di tutte le componenti della scuola; Vigilanza in merito al rispetto delle disposizioni impartite relativamente al corretto funzionamento della sede e ed all'osservanza degli ordini di servizio impartiti al personale ATA, in particolare per l'igiene dei locali; Vigilanza sul corretto uso dei materiali e delle attrezzature didattiche e non (fotocopiatrice, telefono...) in raccordo con i relativi consegnatari e col compito di segnalare al D.S. qualsiasi anomalia; Partecipazione a tutte le manifestazioni pubbliche gestite dalla scuola; Autonomia nella gestione dei precedenti incarichi. COORDINATORE DI SCUOLA PRIMARIA SPECIFICA: Gestione quotidiana della sede in base alle direttive del D.S. ed alle regole stabilite dal Consiglio D'Istituto; Coordinamento con il D.S.; Sostegno all'organizzazione; Elaborazione orari inn base alle indicazioni legislative ed alle direttive del Consiglio di Istituto Sostituzione dei docenti assenti; Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e dei Collaboratori e durante le ferie estive; Gestione della comunicazione interna (Gestione dell'Albo in sala docenti e degli albi esterni – diffusione delle circolari riguardanti il personale e di quelle relative a eventuali scioperi

e assemblee); Gestione in diretto rapporto con il D.S. della comunicazione quotidiana con la sede centrale (Direzione e segreteria); Elaborazione proposte per la definizione criteri di attribuzione degli incarichi in particolare per i docenti della sede di competenza; Controllo dei ritardi dei permessi orari in raccordo con il Dirigente Scolastico; Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia in particolare nell'organizzazione dei ricevimenti e dei relativi incontri; Stesura elaborazione e custodia verbali degli O.O.C.C. di competenza; Sorveglianza all'ingresso ed all'uscita degli allievi; Vigilanza sul rispetto di tutti i regolamenti della scuola ed in particolare sul divieto di fumo; Membro del SPP previsto dal D.lgs 81/08 relativamente alla sede di appartenenza; Vigilanza in merito al rispetto dell'etica professionale e del decoro da parte di tutte le componenti della scuola; Vigilanza in merito al rispetto delle disposizioni impartite relativamente al corretto funzionamento della sede e ed all'osservanza degli ordini di servizio impartiti al personale ATA, in particolare per l'igiene dei locali; Vigilanza sul corretto uso dei materiali e delle attrezzature didattiche e non (fotocopiatrice, telefono...) in raccordo con i relativi consegnatari e col compito di segnalare al D.S. qualsiasi anomalia; Partecipazione a tutte le manifestazioni pubbliche gestite dalla scuola; Autonomia nella gestione dei precedenti incarichi. COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA SEDE PADIGLIONE - SCAVI SPECIFICA: Gestione quotidiana della sede in base alle direttive del D.S. ed alle regole stabilite dal Consiglio D'Istituto; Coordinamento con il D.S.; Sostegno

all'organizzazione; Sostituzione dei docenti assenti; Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e dei Collaboratori e durante le ferie estive; Gestione della comunicazione interna (Gestione dell'Albo in sala docenti e degli albi esterni – diffusione delle circolari riguardanti il personale e di quelle relative a eventuali scioperi e assemblee); Gestione in diretto rapporto con il D.S. della comunicazione quotidiana con le altre sedi (Primaria e Cuparella); Elaborazione proposte per la definizione criteri di attribuzione degli incarichi in particolare per i docenti della sede di competenza; Controllo dei ritardi dei permessi orari in raccordo con il Dirigente Scolastico; Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia in particolare nell'organizzazione dei ricevimenti e dei relativi incontri; Sorveglianza all'ingresso ed all'uscita degli allievi; Vigilanza sul rispetto di tutti i regolamenti della scuola ed in particolare sul divieto di fumo; Membro del SPP previsto dal D.lgs. 81/08 relativamente alla sede di appartenenza; Vigilanza in merito al rispetto dell'etica professionale e del decoro da parte di tutte le componenti della scuola; Vigilanza in merito al rispetto delle disposizioni impartite relativamente al corretto funzionamento della sede e ed all'osservanza degli ordini di servizio impartiti al personale ATA, in particolare per l'igiene dei locali; Vigilanza sul corretto uso dei materiali e delle attrezzature didattiche e non (fotocopiatrice, telefono...) in raccordo con i relativi consegnatari e col compito di segnalare al D.S. qualsiasi anomalia; Partecipazione a tutte le manifestazioni pubbliche gestite dalla scuola.

Responsabile di laboratorio	• Laboratori multimediali: 1 • Biblioteca Centrale: 1 • Biblioteca plesso Scavi: 1	3
Animatore digitale	Coordinamento dello staff digitale e delle attività connesse	1
Team digitale	FUNZIONI: Gestione spazio d'aula virtuale G-Suite for Education, gestione registro elettronico, sito web, facebook, laboratori multimediali. Team digitale per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola digitale: Animatore digitale, Referente sito web, Referente Argo e FB	3
Segretari collegio docenti	Compilazione dei verbali del Collegio dei docenti: 1	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto Pittograph: progetto di recupero abilità e competenze disciplinari Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di organizzazione della sede Scavi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online
News letter
Modulistica da sito scolastico www.iovinoscotellaro.edu.it
Broadcast

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A scuola di Sicurezza, Legalità Giustizia e Ambiente.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Raccordo Scuola Territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attivazione di un'ampia alleanza educativa all'interno di un sistema formativo integrato aperto a tutte le realtà del

	territorio
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto promotore della rete tramite convenzioni e protocolli d'intesa bilaterali in vista della costruzione della rete multilaterale

Approfondimento:

IL RACCORDO CON IL TERRITORIO E LA RETE

L'Istituzione scolastica si propone, sulla scia anche delle scelte operate nel passato di creare tutte le opportunità di partecipazione a progetti integrati e in rete e a creare accordi e convenzioni con le realtà territoriali.

In particolare si attiva per:

- la realizzazione delle seguenti iniziative che possono svolgersi in orario

curriculare e/o extracurriculare:

- Valorizzare le date del calendario civile con iniziative appropriate;
- Progetti in collaborazione con l'ASL 5;
- Progetti in collaborazione con il Comune di Ercolano, Provincia e Regione, le scuole cittadine, le associazioni e organizzazioni nazionali, regionali e territoriali;
- Partecipazione ai Giochi Sportivi e Campionati Studenteschi;
- Incontri interculturali;
- Educazione ambientale;
- Educazione alla legalità
- Educazione al pensiero computazionale (non solo coding)
- Adesione ad iniziative di carattere nazionale, regionale e locale;
- Incontri di formazione psico-pedagogica per le famiglie.

· l'attivazione di rapporti di collaborazione, iniziative comuni, accordi, protocolli d'intesa e convenzioni con:

  - Istituzioni nazionali ed Enti Locali;
  - Parrocchie e Oratori;
  - La Locanda di Emmaus ONLUS;
  - Associazioni sportive e scuole calcio;
  - Associazioni culturali operanti sul territorio;

- Associazione antiracket;
- Azienda Sanitaria Locale;
- Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, I Reparto tecnico di supporto della GdF, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria;
- Associazione Nazionale Carabinieri;
- Associazione Nazionale Polizia di Stato;
- Missionari Comboniani;
- Legambiente
- Nucleo Volontario Ambientale;
- INAIL;
- Croce Rossa Italiana;
- Protezione Civile;
- Libera contro le mafie;
- Radio Siani;
- Circolo nautico di Torre del Greco;
- ANTER (Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili)
- ANEA (Associazione Nazionale Energia Ambientale)
- Lega Navale e Federazione Italiana Vela;
- Lega Pro Animale Fondazione Mondo Animale;
- Centro Don Orione;
- Associazione Diamoci la mano ONLUS
- Associazioni professionali e del volontariato sociale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza ex D.M. 81/08 Corso di base

Sviluppare e condividere la cultura della sicurezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Sicurezza ex D.M. 81/08 Corso Avanzato

Saper gestire qualsiasi tipo di emergenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Uso del defibrillatore

Prestare soccorso in modo adeguato in caso di crisi cardiaca

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa

del PNF docenti	

Titolo attività di formazione: Disostruzione

Prestare soccorso in modo adeguato alle varie necessità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Gestione alunni problematici e dinamiche di classe.

Dare una concreta risposta operativa al disagio socio – ambientale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Dinamiche relazionali e di comunicazione

Appropriata gestione del proprio ruolo – Gestione classi “difficili”

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Misure di accompagnamento alle competenze civiche e di educazione alla cittadinanza

Sviluppo di competenze in ambito civico e di cittadinanza attiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Titolo attività di formazione: Lotta al bullismo e al cyber bullismo

Acquisizione di strumenti e metodologie idonee alla lotta al bullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Dinamiche relative alla

gestione dello sportello di ascolto (counseling)

Corretta gestione del rapporto con alunni e genitori in difficoltà

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Dislessia Amica

Acquisire o approfondire competenze idonee al riconoscimento e alla gestione del disturbo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Riconoscimento precoce dei DSA

Acquisire abilità e competenze nella osservazione degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: ABA for teach

Gestire alunni con autismo o altre patologie relazionali conclamate o meno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Progetto genitori

Sviluppare una attiva collaborazione tra scuola e famiglie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Didattica e valutazione delle competenze

Lavorare per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Titolo attività di formazione: Sviluppare competenze linguistiche

Lavorare per competenze in ambito dell'educazione linguistica generale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Informatica di base

Acquisire o approfondire competenze specifiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ruolo che necessitano di alfabetizzazione informatica di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Approfondire le proprie competenze informatiche e saperle utilizzare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Staff D.S.

Approfondire competenze gestionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Partecipazioni a corsi offerti da MIUR, Regione e enti gestori PON, POR e Progetto UNESCO

Acquisire o approfondire competenze specifiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Autoformazione certificabile

Aggiornamento sulle novità culturali e professionali nell'extrascolastico tramite acquisto testi o partecipazione a formazioni esterne e lo comprovino all'amministrazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Approfondimento

Piano Triennale di Formazione

Premessa

Il presente Piano Triennale prende origine e spunto dalle linee generali indicate annualmente dal MIUR, dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti, oggi resa obbligatoria permanente e strutturale dalla Legge n. 107/2015, dalle linee strategiche della politica della qualità finalizzate al miglioramento continuo, già adottate dall'Istituto.

Al fine di garantire da un lato e innanzitutto l'efficienza del servizio scolastico, nonché l'efficacia dei processi formativi, vengono garantite anche le iniziative facenti ricorso all'autoformazione e alla formazione on line, purché le tematiche di queste e altre modalità formative siano coerenti con i bisogni rilevati e coerenti con le esigenze espresse dai docenti, dal personale ATA ed emerse all'interno degli Organi collegiali e assembleari.

Il presente Piano va inteso come un “work in progress” e sarà, quindi, soggetto a periodiche revisioni al fine di verificarne la reale corrispondenza ai bisogni dell’Istituto e l’eventuale emergenza di nuove necessità.

Resta, in ogni modo, inteso che nel seguente Piano di Istituto vanno necessariamente compresi:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR Campania, Enti gestione PON, POR e dalla stessa Regione, relativi a tutte le innovazioni strutturali e metodologiche emergenti, nonché alle specifiche esigenze relative agli insegnamenti delle varie discipline;
- I corsi proposti da Enti e Associazioni professionali accreditate presso il MIUR, purché coerenti con gli obbiettivi del Piano e le priorità del PTOF;
- Le iniziative di formazione o aggiornamento organizzate dalle reti cui la scuola aderisce;
- Tutti gli interventi, autonomamente progettati dalla scuola o anche in auto aggiornamento, che facciamo da supporto a specifiche progettualità del PTOF;
- I corsi di aggiornamento o formazione, seguiti anche autonomamente dai docenti, su aspetti specifici delle proprie discipline;
- Gli obblighi formativi predisposti dal D.S., in qualità di datore di lavoro, quali quelli previsti dal Decreto Legislativo 81/2008.

PERTANTO

VISTA la legge 107/2015, c, 124 “Formazione obbligatoria, permanente e strutturale”;

VISTA la ricognizione dei bisogni formativi effettuata dalle FFSS;

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione d’Istituto;

VISTO il Piano di Miglioramento della Scuola;

VISTO il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTA la Nota MIUR del 15/9/2016;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico;

Il Collegio dei Docenti

adotta per il triennio 2022-2025 il seguente Piano di Formazione

Progetti e argomenti	Destinatari	Risultati attesi
Sicurezza ex D.M. 81/08 Corso di base	Tutto il personale che ne sia sprovvisto	Sviluppare e condividere la cultura della sicurezza
Sicurezza ex D.M. 81/08 Corso Avanzato	Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione – Figure sensibili	Saper gestire qualsiasi tipo di emergenza
Uso del defibrillatore	Almeno altri due dipendenti per piano individuati tra gli addetti al primo soccorso	Prestare soccorso in modo adeguato alle varie necessità
Disostruzione	Docenti che gestiscono la refezione ed eventuali volontari	Prestare soccorso in modo adeguato alle varie necessità

Gestione alunni in difficolta (difficili) e dinamiche della classe.	Docenti Primaria e secondaria di primo grado	Dare una concreta risposta operativa al disagio socio – ambientale
Dinamiche relazionali e di comunicazione	Docenti di ogni ordine e grado ATA	Appropriata gestione del proprio ruolo – Gestione classi “difficili”
Gestione classi “difficili	Docenti di ogni ordine e grado	Saper affrontare il quotidiano e le emergenze
Misure di accompagnamento alle competenze civiche e di educazione alla cittadinanza	Docenti Primaria e secondaria di primo grado	Sviluppo di competenze in ambito civico e di cittadinanza attiva
Lotta al bullismo e al cyber bullismo	Docenti Primaria e secondaria di primo grado	Acquisizione di strumenti e metodologie idonee alla lotta al bullismo
Dinamiche relative alla gestione dello sportello di ascolto (counseling)	Docenti referenti	Corretta gestione del rapporto con alunni in difficoltà
Inclusione	Docenti referenti Docenti Primaria e secondaria di primo grado	Sviluppare competenze approfondite
Dislessia Amica	Docenti Primaria e secondaria di primo grado	Acquisire o approfondire competenze idonee al riconoscimento del disturbo
Riconoscimento precoce dei DSA	Docenti scuola dell’infanzia	Acquisire abilità e competenze nella osservazione degli alunni
ABA for teach	Docenti di sostegno e di base	Gestire alunni con autismo o altre patologie relazionali

		conclamate o meno
Progetto genitori	Genitori e docenti	Sviluppare una attiva collaborazione tra scuola e famiglie
Didattica e valutazione delle competenze (III anno)	Docenti di ogni ordine e grado in servizio nella scuola	Lavorare per competenze
Sviluppare competenze linguistiche	Docenti di ogni ordine e grado in servizio nella scuola	Lavorare per competenze in ambito dell'educazione linguistica generale
"Differenziamoci" Educazione all'ambiente	Docenti di ogni ordine e grado in servizio nella scuola – genitori e territorio	Saper sviluppare il rispetto per l'ambiente
Informatica di base	Docenti che ancora trovassero difficoltà nell'uso degli strumenti informatici	Acquisire o approfondire competenze specifiche
Il registro informatico	Docenti ancora in difficoltà nell'uso del registro	Acquisire abilità specifiche
Formazione team digitale	Docenti referenti + eventuali uditori	Approfondire le proprie competenze informatiche
Partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	Docenti referenti + eventuali uditori	Approfondire le proprie competenze informatiche e saperle utilizzare
Formazione Staff D.S.	Collaboratori , F.F.S.S. + referenti	Approfondire competenze gestionali
Partecipazioni a corsi offerti da MIUR, Regione e enti gestori PON, POR e Progetto UNESCO	Docenti di ogni ordine e grado in servizio nella scuola - ATA	Acquisire o approfondire competenze specifiche

Tematiche relative alla gestione degli atti amministrativi, alla dematerializzazione e a tutte le novità normative (II anno)	ATA Da estendere, su richiesta al personale docente	Acquisire o approfondire competenze specifiche
Tematiche relative alla trasparenza degli atti	ATA	Acquisire o approfondire competenze specifiche
ST.A.R.T. (Storia, Arte, Religione e Territorio)	Tutti i Docenti e su richiesta, tutto il personale o i genitori di riferimento (es. Rappresentati negli O.O.C.C.)	Approfondire la conoscenza della cultura del territorio
Incontri con gli autori	Tutti	Aggiornarsi sulle novità culturali
Autoformazione certificabile	Docenti che si aggiornano nell'extrascolastico tramite acquisto testi o partecipazione a formazioni esterne e lo comprovino all'amministrazione	Aggiornarsi sulle novità culturali e professionali

Sarà compito della F.S. Area 2, "Sostegno al lavoro dei docenti", mettere a disposizione del personale interessato la programmazione delle iniziative previste, gli obiettivi e i percorsi logici. Lo stesso docente, inoltre, all'interno dello Staff di Presidenza e da questo coadiuvato, avrà cura di tenere i contatti e collaborare con gli eventuali direttori dei corsi (qualora non sia il D.S. stesso), con esperti e tutor, al fine di organizzare le attività formative (predisposizione dei calendari, dei programmi, degli orari, dei criteri di partecipazione). Infine si occuperà delle azioni di controllo tramite la predisposizione di fogli presenza e registri.

REALIZZAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA DELLA RICADUTA SULL' ATTIVITÀ CURRICOLARE

In tutte le attività formative, il direttore del corso dovrà provvedere, in collaborazione con lo staff, a documentare le modalità di partecipazione e di realizzazione. I docenti che partecipano ad attività esterne all'istituto coerenti con gli obiettivi del presente Piano e del PTOF, avranno cura di condividere con i colleghi le esperienze fatte, anche mettendo a loro disposizione il materiale ricevuto.

La verifica di efficacia consisterà nell'elaborazione di specifici prodotti e nella acquisizione di specifiche competenze documentabili anche sul campo. Saranno, inoltre, previsti apposti monitoraggi periodici per l'accertamento dei risultati conseguiti e di gradimento dei singoli corsi.

Si ricorda che tutte le attività formative anche esterne devono essere erogate da soggetti accreditati presso il MIUR (le scuole statali e le Università lo sono automaticamente). Sarà cura del direttore del corso rilasciare i relativi "Attestati di partecipazione" per i corsi interni o "Diplomi di competenze acquisite", se svolti da Enti Formatori esterni.

Come già detto in premessa, il presente Piano sarà soggetto a verifiche e revisioni periodiche e potrà essere integrato con altre iniziative di formazione, proposte a livello nazionale, regionale, provinciale o anche da enti formatori esterni alle quali la scuola riterrà opportuno aderire.

Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza ex D.M. 81/08 Corso di base

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Sicurezza ex D.M. 81/08 Corso Avanzato

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Dinamiche relazionali e di comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Partecipazioni a corsi offerti da MIUR, Regione e enti gestori PON, POR e Progetto UNESCO

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo

Tematiche relative alla gestione degli atti amministrativi, alla dematerializzazione e a tutte le novità normative

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo

Tematiche relative alla trasparenza degli atti

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Autoformazione certificabile

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA

Approfondimento

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola assicura e garantisce:

- L'uguaglianza nell'erogazione del servizio scolastico in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Un'azione dei soggetti erogatori del servizio secondo i criteri d'imparzialità ed equità;
- La regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative secondo le norme di legge e le disposizioni contrattuali in materia.

Particolare attenzione sarà riservata all'accoglienza ed all'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio dei predetti alunni.

Allegati al PTOF:

§ **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico**

§ **Piano delle attività**

§ **Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC)**

§ **Piano di Miglioramento**

§ **Piano Triennale di formazione**

§ **Piano triennale trasparenza**

§ **Rapporto di Autovalutazione**

§ **Specifiche Collaboratori del DS, coordinatori di plesso e Funzioni strumentali**

§ **Staff didattico**

APPROVATO DAL COLLEGIO dei DOCENTI del 16/01/2024

RECEPITO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO del 17/01/2024 CON DEL. N. 152